IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 102 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDI' 11 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo una elevata discussione svolta da oratori competenti — il che comincia ad essere una specie di fenomeno — il Senato ha ieri approvato il bilancio della P. Istruzione.

— Alla Camera si ebbero le tradizionali interpellanze del lunedì; oggi si riprenderà il bilancio dell'Agricoltura.

Era intanto commentato il decreto di ieri l'altro — comunicato in breve sunto dalla *Stefani* (Vedi *Pop. Romano* di ieri), — con il quale si dispone che i proprietari di beni immobili che — in conseguenza dei noti provvedimenti per l'agevolazione dei fitti — non siano in grado di restituire alle scadenze il capitale integrale o le rate dei mutui contratti prima del 24 maggio 1915 — cioè prima della nostra guerra — e garantiti con ipoteca sugli immobili medesimi, possono ottenere una proroga, non maggiore di un anno, alla restituzione.

Il decreto non fu ancora pubblicato, onde non si conosce che questa sola sintesi, con l'aggiunta che la proroga dev'essere concessa dal Tribunale, sentito il creditore ed accertato che le difficoltà in cui si trova il debitore derivano dai suddetti provvedimenti.

Si attende quindi il decreto con le norme da osservarsi per la procedura, con il regolamento degli interessi e l'estensione della garanzia ipotecaria in relazione alla proroga concessa. E lo si attende con premura per conoscere tutte le disposizioni, le quali dovranno inspirarsi al criterio di garantire tutti gli interessi legittimi.

***

Ufficialmente si annunzia la prossima riunione della Conferenza economica di Parigi, alla quale l'Italia sarà rappresentata da alcuni uomini parlamentari e da funzionari. I delegati non sono stati ancora designati; ma lo saranno non appena il Parlamento prenderà le vacanze pasquali.

Intanto fra i rappresentanti dell'Inghilterra è stato designato il Pr. Ministro dell'Australia, Hughes, campione mondiale del protezionismo britannico, in contrasto con le vecchie teorie liberiste che per secoli formarono il *credo* economico del Regno Unito.

***

Per ora è riunita in Londra la Conferenza interparlamentare franco-inglese ed il *Times* pubblica un curioso articolo, nel quale — a proposito di un recente articolo del *Journal* che chiedeva la cooperazione di tutti gli alleati a Verdun — rileva che l'Inghilterra porta già il suo contributo di sforzi ed altri ne prepara ma non si può pretendere più del possibile.

Il *Times* si augura che la Conferenza franco-inglese presentemente riunita a Londra « concorrerà ad una migliore conoscenza reciproca ». Meglio tardi che mai.

***

Anche oggi nulla di notevole viene segnalato dai vari scacchieri.

Il bollettino francese della notte scorsa annunziava lo sgombro dell'angolo di Bethincourt che usciva dalle linee e che ciò facilitò l'esito favorevole del combattimento con cui furono respinti i nuovi assalti tedeschi.

Il comunicato di Berlino dice che le posizioni di Bethincourt e quelle adiacenti sulla Mosa furono prese dai tedeschi.

— Il nostro comunicato registra azioni di artiglieria su tutto il fronte ed un attacco nemico respinto sul Mrzli. Un nostro dirigibile compì un *raid* sul gruppo fortificato di Riva di Trento, con un efficace bombardamento.

E così si è chiusa la giornata.

Politica e diplomazia

Zurigo, 9 — E' arrivato l'altro ieri a Zurigo, proveniente da Vienna, il Principe ereditario di Grecia, il quale si recherà a Berlino.

Secondo notizie da Sofia in una conferenza fra il Ministro di Rumania a Sofia e il Ministro delle Finanze bulgaro, sulla questione del transito reciproco delle merci fra la Bulgaria e la Rumenia, si sarebbe raggiunto un pieno accordo fra i due paesi.

Zurigo, 9 — Secondo un telegramma da Atene alla Agenzia svizzera « Information » il Ministro di Francia ad Atene ha fatto un passo presso il Pres. del Cons. Skuludis perchè il Governo greco permetta la importazione di carne, latte e legna da ardere a traverso Arta fino a Salonicco. La Francia in contraccambio offre alla Grecia il permesso di esportare finovamente vino in Francia via Svizzera.

(S) **Washington, 10.** — Si conferma che la Germania declina ogni responsabilità per il siluramento del *Sussex*. Le autorità pensano che ciò complicherà la questione dei sottomarini e obbligherà gli Stati Uniti ad apprezzare al loro giusto valore le promesse della Germania circa i bastimenti recentemente affondati. Un rapporto dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino è atteso tra poco; ma le autorità americane posseggono già prove indiscutibili del siluramento del *Sussex*. Spetta al Presidente di pronunziarsi definitivamente; si ignora quale sarà la sua decisione.

Lisbona, 8. — Il giornale *O Seculo* annuncia che il Governo si propone di istituire sottosegretariati alla guerra, marina, finanze e munizioni e che i titolari dei nuovi sotto-dicasteri saranno rispettivamente il cap. Ferreira Leina ex-Ministro, il sen. Celestino de Almeida ex-Ministro delle Colonie e Vittorino Guimaraes ex-Ministro. Il Ministero delle munizioni sarà, probabilmente, collegato al Dipartimento della Marina.

Parigi, 9. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge, in forza del quale « durante l'anno 1916 e fino a che una legge speciale abbia autorizzato la convocazione dei collegi elettorali non si procederà a nessuna elezione legislativa dipartimentale e comunale.

(S) **Londra, 9** — Si ha da Bucarest: Filipescu è giunto stasera, proveniente dal fronte russo della Bucovina.

LE ELEZIONI POLITICHE IN SPAGNA.

(S) **Parigi, 10.** — I giornali hanno da Madrid: Le elezioni sono continuate ieri senza alcuna animazione. Sono stati eletti a Madrid 5 monarchici e 3 repubblicani, a Barcellona sei regionalisti. Secondo informazioni dalle provincie i candidati amici di Romanones sono stati eletti a grande maggioranza.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino, 10** (via Zurigo), *Reichstag*. — Discutendosi la legge sui provvedimenti per gli invalidi, il Ministro della guerra dice che dopo le dichiarazioni del Cancelliere crede inutile esporre la situazione militare che si svolge bene su tutti i fronti.

Vincitori finora vinceremo anche in seguito. Col respingere l'offensiva russa e col combattere a Verdun non abbiamo compiuto, come gli avversari mostrano di credere, gli sforzi estremi di una nazione esaurita, ma abbiamo vibrato colpi di martello di un popolo invincibile, colpi che si ripeteranno sino a che i nemici siano fracidi.

Questa guerra non finirà con i discorsi della vittoria ma con forti colpi fuori e con la resistenza in patria.

Noi vogliamo raggiungere una decisione vittoriosa. Soltanto mediante la resistenza in patria l'esercito può compiere il massimo. I piani inglesi si affamamento non si attueranno.

I nostri mezzi sono larghi, il paese è stoico e per questo eroismo ringrazio il popolo in nome dell'esercito.

Sorretto dallo spirito che regna in patria, l'esercito tutto farà per raggiungere una pace conforme ai sacrifici sostenuti e che ci assicuri contro simili aggressioni. Sino ad allora occorre pazienza. In questa guerra gli eventi si maturano lentamente ma siamo sicuri che la piena vittoria verrà. Siatene certi.

— Dopo i discorsi di alcuni deputati la discussione è chiusa.

Liebknecht, che era fra gli iscritti alla discussione, vuole parlare sulla questione del regolamento. Il Presidente dice: Non posso darvi la parola perchè spesso ne avete approfittato per ledere la dignità dell'assemblea.

Liebknecht protesta. La Camera tumultua. I rumori continuano, lungamente. La seduta viene quindi tolta. Il Reichstag si aggiorna.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 10.** *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro *Asquith* annuncia che Hugues, Primo Ministro dell'Australia, è stato invitato a partecipare alla Conferenza economica di Parigi, come uno dei rappresentanti dell'Impero britannico. Spero sinceramente, aggiunge Asquith, che Hugues accetterà l'invito.

Si approva in seconda lettura il progetto di bilancio.

Giudizio svizzero sulla finanza italiane

James Aguet del quale il *Pop Rom.* ha spesso pubblicato notevoli scritti, commentando il bilancio del Tesoro italiano sul *Journal de Genève*, scrive l'elogio della finanza italiana e delle condizioni economiche generali del paese.

Dopo aver riferito dell'ultimo Prestito Nazionale l'Aguet constata che il Tesoro possiede le risorse necessarie per continuare la guerra e soggiunge:

« Il paese, d'altronde, per il momento non risente alcun effetto della guerra. Essendo stato il richiamo delle classi effettuato gradatamente, non si constata, per il momento, nelle campagne, l'abbandono deplorato in Francia, e nelle campagne medesime non si riscontra alcun malessere. I sussidi distribuiti alle famiglie dei soldati richiamati contribuiscono efficacemente a tenerlo lontano. I soldati alla fronte fanno pure delle economie e mandano denaro alle loro famiglie, come lo dimostrano i vaglia postali. Le somme depositate da militari alle Casse di risparmio postali oltrepassano quelle ritirate, e le cifre sono eloquenti a questo proposito.

« Nelle città non c'è disoccupazione, in seguito alla rarefazione della mano d'opera i salari sono fortemente aumentati. Tutte le industrie che lavorano per il Governo guadagnano e spargono intorno a loro un certo benessere ».

James Aguet nota ancora come i teatri, i cinematografi, le corse e tutti gli altri avvenimenti sportivi abbiano il successo che era ad essi riservato in tempo di pace e conclude osservando che, se non fosse per il numero straordinario di soldati che s'incontrano nelle vie e alle stazioni ferroviarie nessuno penserebbe che il paese è in guerra.

***

I lettori già sanno che nei 9 mesi dell'esercizio finanziario in corso le entrate principali dell'Erario superarono di 373 milioni le entrate dei primi 9 mesi dell'esercizio precedente e superarono di 44 milioni le previsioni.

ARMI ED ARMATI

CHIAMATA ALLE ARMI.

Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i militari in congedo illimitato delle sottonotate classi, armi e specialità di tutti i distretti del Regno:

a) militari della classe 1890, ascritti alla cavalleria (lancieri e cavalleggeri);

b) militari delle classi 1882 e 1883, ascritti all'artiglieria da campagna;

c) militari delle classi 1882, 1883, 1884, 1885 e 1886, ascritti all'artiglieria a cavallo;

d) militari di tutte le classi di milizia territoriale che prestarono servizio nell'arma di cavalleria e nelle specialità treno d'artiglieria e del genio;

e) militari delle classi 1882, 1883, 1884 e 1885, ascritti ai minatori del genio.

La presentazione dei militari sunindicati avrà luogo, per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 15 aprile 1916.

I richiamati suddetti, muniti del *foglio di congedo* o del *libretto personale*, se ne sono provvisti, si presenteranno al Sindaco del Comune nel quale si trovano il quale li invierà a destinazione, fornendo loro, se debbono valersi della ferrovia, il foglio di viaggio, e, ove occorra, anche le richieste e le eventuali anticipazioni per il trasporto sulle ferrovie, sulle tramvie e sui piroscafi.

I richiamati hanno diritto al trasporto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione, con le norme che sono riassunte nel manifesto di chiamata, dal Comune dove si trovano fino a destinazione.

Giunti al corpo i militari riceveranno, qualunque sia il loro grado, l'indennità di trasferta di L. 2 al giorno, sia per il giorno della presentazione al Sindaco, sia per ogni altra giornata di viaggio. Perderanno però la indennità di trasferta per il giorno della presentazione, se questa non avverrà nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, senza che il ritardo sia giustificato.

Quelli tra i militari che sono impiegati presso le Amministrazioni ferroviarie del Regno, presso l'Amministrazione telegrafica e postale dello Stato, e presso stabilimenti militari, ed in generale tutti coloro che per ragioni di ufficio o di impiego, si ritengano dispensati, a norma delle vigenti prescrizioni, dal rispondere alla chiamata, devono assicurarsi presso l'Amministrazione dalla quale dipendono, che dalla autorità militare competente sia stata ad essa comunicata la necessaria autorizzazione per la dispensa.

I militari la cui dispensa è subordinata alla compilazione del modello 5, prescritto dalle Istruzioni per l'applicazione del Regolamento sulle dispense dalla chiamata alle armi, non saranno ammessi a fruire della dispensa, se tale modello non sia stato presentato alla vidimazione dell'autorità militare, anteriormente alla data del manifesto col quale vengono richiamati alle armi. Per i militari invece, a favore dei quali, giusta le suddette Istruzioni, la dispensa deve richiedersi appena indetta la chiamata, la relativa richiesta dovrà essere fatta al comando del distretto prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi.

ASQUITH AL GEN. CADORNA

(S) **Londra, 10.** — Il Primo Ministro Asquith ha ricevuto il seguente dispaccio dal gen. Cadorna:

« Ho partecipato al mio Sovrano i sentimenti che avete così cortesemente espressi a Suo riguardo, e, mentre mi faccio interprete dell'alto apprezzamento della Maestà Sua, vi prego di accogliere i miei personali complimenti, insieme con l'assicurazione che conservo il più gradito ricordo della vostra cortesia. »

IL GIUBILEO DI HINDENBURG.

Zurigo, 9. — Si ha da Berlino che il 7 corr. è stato solennizzato al Quartier Generale dell'Est il giubileo d'oro del maresciallo Hindenburg che entrò a far parte dell'esercito il 7 aprile 1866.

Per l'occasione, il capo dello Stato maggiore dell'esercito d'Hindenburg, gen. Ludendorff consegnò un busto del feldmaresciallo dicendo: « La strada da Tannenberg alle battaglie di Naroc, Dwinsk e Jacobstadt vi rese immortale ».

Al pranzo, Hindenburg brindò al Kaiser « che gli rese possibile in età avanzata di trarre la spada e, se Dio vuole di abbattere il nemico ».

Ludendorff espresse il compiacimento dei capi dell'esercito dell'est, per aver appreso dal discorso del Cancelliere al *Reichstag* che i paesi conquistati godranno nuovamente i benefici dell'amministrazione tedesca.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 10 aprile.

Bollettino di guerra n. 320.

— Lungo tutta la fronte, azioni delle artiglierie.

— Sul Mrzli la notte sul 9, forti drappelli nemici, avvicinatisi alle nostre linee, vi lanciarono grosse bombe. I nostri irruppero dalle trincee e respinsero l'avversario con violento corpo a corpo.

— Sull'Isonzo l'artiglieria nemica tirò contro la stazione di Cormons ed i vicini abitati, senza fare vittime nè danni.

— Nella passata notte un nostro dirigibile si spingeva sul gruppo fortificato di Riva e ne bombardava, con 40 granate-torpedini, le opere, gli impianti ferroviari e gli edifici militari. I risultati del bombardamento furono visibilmente efficacissimi. L'aeronave, scoperta ed illuminata da proiettori e da razzi e fatta segno al fuoco intenso di artiglieria e di fucileria rientrava incolume nelle linee.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 10.** Un comunicato ufficiale dice: Nelle escavazioni conquistate a sud di Saint Eloi le nostre truppe respingono continuamente tentativi di distaccamenti nemici di riprendere queste posizioni con granate a mano.

— I combattimenti di mine fra il canale di La Bassée ed Arras assunsero nuovamente negli scorsi giorni grande violenza.

— Sulla sponda occidentale della Mosa, Bethincourt e i punti di appoggio pure fortificati detti Alsazia e Lorena, a sud-ovest di questo villaggio, furono presi al nemico. Nello stesso tempo abbiamo fatto sgombrare dal nemico le installazioni, i block-hous e i ripari nemici imbarazzanti per noi, su vari punti del fronte e cioè immediatamente a nord del villaggio di Avocourt e a sud del Bois des Corbeaux.

— Sulla destra della Mosa la gola sul margine sud-ovest della Côte du Poivre venne fatta sgombrare dal nemico nella stessa maniera.

— Più ad est e in Woëvre duelli di artiglieria.

— Due aeroplani francesi furono abbattuti in combattimenti aerei, uno a sud-est di Damloup ed un altro a nord-est di Chateausalins. Gli aviatori del primo apparecchio rimasero uccisi.

— Osservammo la caduta di due apparecchi nemici, uno sul villaggio di Locs e l'altro sul bosco della Caillette.

Fronte orientale e balcanica. — Nessun avvenimento di speciale importanza.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 10.** — (Comun. uff. dell'esercito britannico in data 9 corr):

Ieri un monoplano Fokker ha atterrato nelle nostre linee. Il pilota è stato fatto prigioniero; egli non è ferito. Oggi grande attività di artiglieria presso Neuvil le Saint Vaast, la ridotta « Hohenzollern », Raisnes e Wytschaete.

Il nemico ha fatto esplodere una mina nel settore della ridotta « Hohenzollern ». A Saint Eloi le nostre truppe hanno conservato una parte considerevole del terreno guadagnato il 27 marzo, comprese tre o quattro escavazioni di mine.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 9.** — (Comun. dello Stato Maggiore belga):

Grande attività di artiglieria sul fronte dell'esercito belga, specialmente nella regione di Dixmude. Lotta di bombe verso Steenstraete.

La guerra in mare

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 10.** — (Comunicato ufficiale del Ministero marina): I sottomarini nemici hanno dato prova di una grande attività lungo le coste del Caucaso; ma tutti i loro attacchi sono riusciti vani.

Le nostre torpediniere hanno inseguito costantemente i sommergibili nemici. Uno di essi è stato colpito dalla torpediniera *Strogyi* presso la località dove affondò la nave ospedale *Portugal*.

Vedi 3. pagina

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10 — *Presidenza* **Manfredi** — Ore 15.10.

Bissaretti (*Segr.*) legge il verbale della precedente seduta che è approvato.

Si dà lettura del seguente telegramma del Ministro francese Briand.

Parigi 8 - 14 - 916.

« A S. E. Monsieur *Salandra* — President du Conseil des Ministres — Rome.

« Le Gouvernement de la Republique, la Municipalité et le peuple de Paris sont très sensibles aux temoignages de sympathie que Votre Excellence veut bien me transmettre en me faisant part de l'accueil fait par les representants de la Nation Italienne aux paroles par lesquelles vous avez bien voulu leur exposer les manifestations de solidarieté fraternelle dont la delegation italienne à la conference des alliés a été l'objet pendant son sejour ici. »

Bilancio di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione.

Grippo (*Min. P. I.*) risponde a tutti gli oratori che si sono preoccupati delle economie introdotte nel bilancio.

Riconosce giuste l'osservazione fatta sulla riduzione di alcune spese irriducibili, perchè dipendenti da impegni contrattuali, e quella riguardante l'accresciuto costo di alcune provviste per l'aumento dei noli, e promette che nel bilancio venturo, in esame presso la Giunta del bilancio, provvederà in modo adeguato d'accordo col Ministro del Tesoro.

Sulla disposizione transitoria riguardante i limiti di età dei professori, dalla quale tutti sono colpiti ritiene opportuno debba sussistere, perchè per le eccezioni sono consentite previo parere del consiglio superiore, il quale nella maggioranza dei casi, ha deciso con molta prudenza, e con vera utilità per l'insegnamento e per la scienza. In qualche caso, si può dire che il Consiglio superiore si sia lasciato guidare da sentimenti non strettamente attinenti alla scienza; Ma furono pochissimi.

Promette che non si tarderà a proporre una utile riforma riguardante gli assistenti ai laboratori.

Lamenta che l'altro ramo del Parlamento, non abbia portato alla discussione il disegno di legge sui liberi docenti, approvato dal Senato. Egli ritiene quel progetto ottimo, e si adopererà perchè giunga in porto, non nascondendosi, che alla Camera il ritardo fu anche un poco voluto.

Non è contrario ad un compenso da darsi ai liberi docenti che dimostrino di essere meritevoli, dopo un serio controllo dell'opera loro.

Al sen. Righi dice che sono allo studio provvedimenti, per facilitare il controllo della Corte dei conti, sulle piccole spese delle università.

I vari concorsi furono sospesi, per la chiamata alle armi di moltissimi giovani, che non erano quindi nella possibilità di prendervi parte.

Sarà un dovere dello Stato italiano di provvedere all'avvenire dei figli dei maestri caduti sul campo dell'onore, e di ciò dà sicuro affidamento al sen. Diena che ne fece oggetto speciale del suo discorso.

Entra a spiegare quali siano stati i concetti che suggerirono i provvedimenti speciali per gli studenti di medicina di quinto e sesto anno.

I provvedimenti furono presi in seguito alle richieste del comando supremo, che difettava in modo assoluto di sanitari, ed è doloroso il narrare che in principio della guerra, un medico ed un assistente, in un giorno dovettero disinfettare e fasciare 600 feriti (*Impressioni*).

Ora, per la università castrense e per gli altri provvedimenti presi, le cose sono cambiate, con soddisfazione dei capi supremi, ed anche degli ufficiali esteri ammessi al nostro Stato maggiore.

Fu autorizzata anche l'iscrizione d'ufficio alle università dei giovani licenziati dalle scuole medie, richiamati sotto le armi, e questo evidentemente per non nuocere a chi in questo momento serve la patria.

Manda un saluto a tutti il corpo degli insegnanti ed agli studenti che accorsero numerosi sotto le armi, alle trincee, ed a quelli che gloriosamente lasciarono la vita sulle balze dei nostri confini. (*Applausi*).

Dopo una breve replica dei senatori Righi, Maragliano, e del Ministro sull'ordinamento e sull'insegnamento nei laboratori scientifici, e sulle eccezioni sui limiti di età dei professori, si chiude la discussione generale e si procede a quella dei capitoli, e si approvano senza osservazione i primi 16.

Vollerra. Sul capitolo 17 spese per missioni all'estero e congressi, raccomanda che nonostante la guerra, non sia interrotta quella comunanza fra scienziati che ha dato sempre ottimi frutti.

Grippo Assicura che per conto suo non sorgeranno ostacoli e che i soliti congressi scientifici non vengano sospesi.

Senza osservazioni si approvano i capitoli fino al 81.

Tommasini. Lamenta come molti insegnanti di Ginnasi e Licei, beneficati dalla legge del 16 luglio 1914, non hanno ancora percepito quanto è loro dovuto, e prega il Ministro di far cessare uno stato di cose che è di gran danno ai maestri ed alle loro famiglie, e disporre per il pagamento di quanto loro è dovuto.

Veronese. Raccomanda l'osservanza di alcune disposizioni riguardo alla istituzione del liceo moderno, ricordando un ordine del giorno del Senato, col quale si domandava la modificazione dell'articolo 2 della legge, ordine del giorno che fu cambiato in una raccomandazione accettata dal Ministro, e che tendeva a stabilire in modo preciso il numero dei professori, in ragione del numero dei licei moderni.

Parlando dell'ispettorato centrale dice che non deve esser confuso coll'ispettorato amministrativo.

Riconosce giuste le disposizioni eccezionali prese in favore dei richiamati alle armi, ma invoca rigori maggiori, sia negli esami di promozione, come in quelli di licenza nella istruzione secondaria classica.

Grippo. Accetta la raccomandazione del sen. Tommasini riguardo al pagamento degli stipendi, e lo assicura che si farà tutto il possibile perchè siano al più presto pagati.

In generale è d'accordo con quanto ha detto il senatore Veronese riguardo al liceo moderno, ma ritiene sia necessaria ancora un poco di esperienza, per conoscere con certezza quali provvedimenti occorrono per migliorarlo.

Constata con vera soddisfazione che la guerra non ha fatto cessare la continuità della scuola.

Senza osservazioni si approvano i capitoli fino al 105.

Scialoia. Sul capitolo 106 spese per l'istruzione normale dice:

Il Ministro per un articolo di una legge votata aveva l'obbligo di presentare una riforma della scuola normale, che non fu mai presentata.

Grippo. Alla riforma non è facile pervenire, la riforma delle farmacie fu trascinata per venti anni.

Scialoia. Ma quella che io invoco è urgentissima, perchè la scuola attuale non prepara affatto i maestri delle prime 4 classi elementari e molto meno quelli della quinta.

Spera che il Ministro voglia fare in proposito una promessa.

Grippo. La promessa non può farla ma invita il sen. Scialoia a recarsi da lui lo invita e fargli delle proposte e forse insieme si riuscirà a concretare qualche cosa di buono (*Ilarità*).

Senza osservazioni si approvano i capitoli fino al n. 162.

Polacco. Sulle spese per l'istruzione superiore capit. 163, domanda al Ministro che voglia provvedere ad alcuni casi speciali e dolorosi che si sono verificati, riguardo ai professori supplenti in alcune università in causa del loro richiamo alle armi. Si tratta di poche migliaia di lire che non altereranno certo la compagine del bilancio.

Grippo. Egli si è già occupato dei casi citati dal sen. Polacco ed avrebbe già provveduto se non vi fossero difficoltà per parte del collega del Tesoro.

Senza discussione si approvano i rimanenti capitoli e l'articolo unico del disegno di legge e si toglie la seduta alle ore 17.30.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — *Presidenza* **Arlotta** — Ore 14.

Ringraziamenti del Governo francese.

Presidente comunica un telegramma con cui il Pres. del Consiglio francese, on. Briand ringrazia la Camera ed il Senato italiani per i sentimenti di solidarietà espressi alla Francia in occasione della recente conferenza di Parigi. (*Vivi applausi*).

Ringraziamenti per commemorazioni.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Bettolo, e del sindaco di Recco, del prosindaco di Mezzojuso per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Il Senato per la morte dell'on. Bettolo.

Presidente, comunica una lettera del Presidente del Senato del Regno che esprime alla Camera le condoglianze di quell'Assemblea per la morte dell'on. Giovanni Bettolo. (*Approvazioni*).

Comunicazioni del Presidente.

Presidente, comunica che il sottosegretario di Stato per la guerra, gen. Vittorio Alfieri, è stato con recente decreto nominato commissario regio per rispondere alle interrogazioni.

Sul decreto legge per le pigioni.

Chimienti (*Giustizia*) all'on. Giulio Casalini dichiara che al Ministero non consta che siansi verificati inconvenienti nell'applicazione delle disposizioni a favore dei richiamati contenute nel decreto-legge sulle pigioni.

Rileva la difficoltà di norme legislative a favore di coloro che, soggetti all'obbligo militare, ancor non sono stati richiamati.

Tuttavia quando siano segnalati casi di sfratto intimati ad inquilini in previsione del loro richiamo sotto le armi, il Governo studierà quali provvedimenti possano adottarsi per impedire una siffatta frode alle disposizioni del decreto-legge sulle pigioni; frode che il Governo vivamente deplora come antipatriottica ed immorale. (*Benissimo*).

Casalini Giulio, afferma che non è raro il caso di proprietari di case, i quali, per non concedere i favori accordati dal decreto legge sugli affitti, iniziano provvedimenti di sfratto contro inquilini, che sempre fecero fronte ai loro impegni, ma pei quali vi è fondata ragione che saranno presto chiamati sotto le armi o pei quali già esiste l'annunzio di chiamata sotto le armi della classe a cui appartengono.

In presenza di questa flagrante violazione del decreto luogotenenziale sulle pigioni, chiede sia estesa a coloro i quali abbiano obblighi di leva, anche se non ancora chiamati, la facoltà di proroga delle locazioni sino a due mesi dopo la guerra. (*Approvazioni*).

Per utilizzare i velieri dell'Adriatico.

Battaglieri (*Marina*), all'on. Monti-Guarnieri osserva che la possibilità e la utilità del passaggio nel Tirreno dei velieri dell'Adriatico vennero dal Ministero della marina studiate fin dalla apertura delle ostilità con l'Austria. Ma si è dovuto subito constatare che, per ragioni di sicurezza, non era possibile far uscire dall'Adriatico i velieri che vi si trovano.

Fu inoltre accertato che nei porti del Tirreno non avrebbero trovato utile impiego nè come mezzo di trasporto, nè come mezzo di sosta.

Del resto, un memoriale di armatori dell'Adriatico, dichiarò non consigliabile il trasporto in quanto la loro costruzione non consentirebbe loro la navigazione nel Tirreno.

Perciò il Ministero, dopo maturi studi, riconobbe non attuabile tale passaggio.

Monti-Guarnieri, segnala l'importanza della numerosa flotta di cabotaggio che rimane ora inoperosa nei porti dell'Adriatico, e crede che essa avrebbe potuto essere utilizzata nel Tirreno con vantaggio del paese e degli armatori.

Afferma che questi si sono dichiarati disposti a trasferire i loro velieri nel Tirreno, e che non sarebbe stato difficile sottrarli alle insidie del nemico.

Invoca dal Governo provvedimenti in questo senso, in vista soprattutto della necessità di alleviare le disagiatissime condizioni economiche della classe marinara dell'Adriatico.

Battaglieri (*Marina*), avverte che gli stessi armatori non hanno insistito nella loro domanda, ed hanno presentato altre proposte, che il Ministero sta studiando con la dovuta attenzione.

Le interrogazioni parlamentari e la Censura.

Celesia (*Interno*), all'on. Parodi, dichiara che al Governo non consta che dalla censura sia stata soppressa la pubblicazione di interrogazioni comunicate alla Camera dalla Presidenza ai termini del regolamento.

Parodi, espone che la censura di Genova soppresse, in alcuni giornali, l'annunzio di una interrogazione, che l'oratore mandò alla Presidenza durante la proroga dei lavori parlamentari, e che concerneva la questione delle licenze agli agricoltori per i lavori campestri.

Presidente, avverte che l'ufficio di segretario della Camera si limita ad accusare ricevimento delle interrogazioni che gli on. deputati mandino per posta alla Presidenza; ma che una interrogazione non è legalmente acquisita agli atti parlamentari finchè dalla Presidenza non sia annunciata alla Camera.

Celesia (*Interno*), riferendosi a queste osservazioni dell'on. Presidente, constata che l'interrogazione dell'onorevole Parodi non era stata ancora annunciata alla Camera.

I servizi marittimi colla Sardegna.

Battaglieri (*Marina*) risponde agli on. Congiu e Pala anche a nome del Sottosegretario per i lavori pubblici, si asterrà dal discutere le misure adottate per garantire la sicurezza della navigazione tra la Sardegna ed il Continente, estendovi ovvie ragioni di difesa e di sicurezza della navigazione stessa. Può ad ogni modo assicurare che il servizio di navigazione, affidato alle ferrovie di Stato, si è svolto e si svolge con sicurezza e regolarità.

La interruzione di servizio verificatasi soltanto verso la metà dello scorso febbraio, rappresenta un caso eccezionale, che deve attribuirsi al violentissimo temporale che imperversò per tre giorni nel Mediterraneo.

Congiu, non è soddisfatto. Insiste sulla necessità di render sicure le comunicazioni giornaliere postali tra Sardegna e Continente.

Pala, lamenta i molteplici e gravosi ritardi che continuamente si deplorano nelle comunicazioni fra Continente e Sardegna.

Si riserva di presentare un'interpellanza sul grave argomento. (*Commenti*).

Battaglieri (*Marina*) protesta contro l'affermazione dell'on. Pala poichè il Ministero della marina e quello dei lavori pubblici non hanno permesso e non permetteranno mai che interessi privati si sovrappongano a quelli pubblici.

Avverte che non è sempre possibile l'approdo dei piroscafi a Terranova, come lo dimostra il fatto che i piroscafi *Bengasi* e *Caprera*, mandati a Terranova dovettero trasbordare ed assicura che nondimeno non mancherà di prendere in attento esame gli elementi di fatto che l'interrogante ha promesso di fargli conoscere. (*Approvazioni* — *Commenti*).

***

Si passa allo svolgimento delle interpellanze.

LA BONIFICA DEL LAGO DI BIENTINA

Sighieri, interpella i Ministri delle finanze e lavori pubblici circa le trattative per alienazione o per affitto a lunga scadenza delle presille demaniali del già lago di Bientina.

Invoca che quelle terre siano riservate per affittanze collettive a favore di quei lavoratori della terra che ora in così gran numero si trovano sotto le bandiere combattendo per la Patria. (*Vive approvazioni*).

Graben, svolge una interpellanza sullo stesso argomento.

Raccomanda che si assicurino alle classi agricole di quella regione tutti i legittimi benefici che dal loro oscuro ma assiduo ed utile lavoro essi hanno diritto di attendersi. (*Vive approvazioni*).

Dello Sbarba, interpella sullo stesso argomento.

Accenna come per iniziativa della provincia di Pisa siano in corso pratiche per la costituzione di un regolare Consorzio di bonifica inteso a salvaguardare a quegli agricoltori che oggi in così gran numero espongono la loro vita per la patria le terre redente dalla bonifica e ad evitare che vadano invece a formare un nuovo latifondo. Confida che il Governo vorrà favorire questa iniziativa. (*Vive approvazioni.*)

Daneo (*Finanze*) riconosce l'importanza della questione sollevata, ma tiene ad assicurare che mai, da parte del Ministero delle Finanze, si pensò di vendere i terreni demaniali del già lago di Bientina.

Dopo aver accennato alle spese sostenute per le bonifiche si occupa dei contratti di affitto dei terreni e fa notare che il sistema adottato per tali affitti fu quello delle aste pubbliche. Però questo sistema non potè dare i suoi efficaci risultati, poichè, per la fitta rete di interessi privati, le aste andavano deserte.

L'amministrazione demaniale dovette perciò ricorrere al sistema delle trattative private per riuscire a dare in affitto i terreni.

Rileva l'opera svolta dall'Amministrazione demaniale sia per favorire le bonifiche, sia per lo sviluppo agrario dei terreni.

In quanto alle offerte e proposte per la formazione di un Consorzio assicura che, se queste offerte e proposte risulteranno veramente utili pel benessere economico della regione, l'Amministrazione del Demanio è ben disposta ad esaminarle ed accoglierle.

Si augura che le offerte possano essere tali da conciliare gli interessi dell'Erario con quello della regione.

Visocchi (*LL. PP.*) nota come per le bonifiche di Bientina vennero digià spesi 15 milioni e da parte del Min. dei LL. PP., in conformità della vigente Legislazione sulle bonifiche, sarà fatto tutto quanto è necessario per la bonifica dei terreni del lago di Bientina.

Nessuna proposta formale per un Consorzio è ancora pervenuta al Ministero e se perverrà verrebbe esaminata.

Finora si ebbero soltanto proposte di una Cooperativa.

Dichiara infine che tutte le proposte vengono rimesse al Ministero delle Finanze, per tutelare gli interessi dell'amministrazione demaniale.

Sighieri si dice soddisfatto ed aggiunge alcune raccomandazioni sui lavori della bonifica idraulica.

Graben prende atto delle dichiarazioni del Min. delle Finanze e confida che saranno tutelati gli interessi della regione.

Dello Sbarba è anch'egli soddisfatto e consiglia un maggior frazionamento dei lotti di terreni in modo di dare più facilità di concorso alle famiglie coloniche.

Le alluvioni in Liguria.

Cavagnari svolge una sua interpellanza circa i danni che si sono verificati nei comuni di Rapallo e Santa Margherita per le alluvioni, causando vittime.

Visocchi. (*LL. PP.*) all'on. Cavagnari rende noto che già la Commissione appositamente nominata ha presentato in questi giorni le sue conclusioni facendo la proposta per i lavori di difesa dei comuni, importanti oltre due milioni di lire. In questi lavori sono comprese opere stradali, dighe, ricostruzioni di ponti ed altro. Il Ministro vedrà quali di questi lavori potranno essere subito eseguiti.

Cavagnari, soddisfattissimo confida nell'opera del Governo a favore delle popolazioni liguri.

Sui disastri ferroviari.

Brunelli svolge una sua interpellanza sulle cause della tragica frequenza dei disastri ferroviari in questi ultimi mesi. Egli crede che una delle cause debba ricercarsi nello esaurimento fisico del personale per la eccessività di certi orari cui sono sottoposti gli agenti ferroviari.

Visocchi (*LL. PP.*) ricorda l'impressione dolorosa prodotta dai due disastri ferroviari di Cortona e Padano, dove perirono dei soldati, la cui vita sarebbe stata meglio spesa per la patria.

Dà conto della statistica dei disastri e dice che, dato l'aumentato traffico della guerra, i disastri non sono affatto allarmanti come ritiene l'interrogante.

In quanto al personale dichiara che dopo lo scoppio della guerra, esso non è stato diminuito ma aumentato. Nega che le condizioni di lavoro del personale si siano aggravate.

Assicura poi che il servizio movimento procede benissimo e pochi sono stati i reclami presentati dal personale.

Sono state richieste al personale, a causa dello stato di guerra, prestazioni di opera straordinaria ed è lieto di poter dire che il personale ha risposto con abnegazione e patriottismo.

Conclude affermando che il Ministero cercherà di fare in modo che il servizio ferroviario proceda sempre regolarmente.

Brunelli non è del tutto soddisfatto e si lamenta che a molti impiegati non sia stato concesso l'esonero dal servizio militare, perturbando così i servizi, con la mancanza del personale anziano e provetto.

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano le leggine all'ordine del giorno:

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.15 la seduta è tolta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Decr. Luog. col quale il Comitato nazionale per l'esame delle invenzioni attinenti al materiale di guerra è eretto in Ente morale.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 101 *ter* «Spese per la guerra» dello stato di prev. del Min. della guerra per l'eserc. fin. 1915-16 è aumentato della somma di L. 200.000.000.

Id. id. col quale gli stanziamenti dei capitoli nn. 94 e 101 *ter* dello stato di prev. del Min. della guerra per l'eserc. fin. 1915-16 sono aumentati complessivamente della somma di L. 348.000.000 ed è istituito il capitolo n. 101 *quater* con lo stanziamento di L. 1.000.000.

Id. id. portante aggiunte alla legge 6 marzo 1898 sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina.

Id. id. portante aggiunte al regolamento di avanzamento dei corpi militari della R. marina approvato con R. D. 4 sett. 1898.

Id. id. riflettenti: Modificazioni e approvazioni statuto – Erezione in Ente morale – Assegnazione di quote di concorso governativo a vari Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia.

Relaz. e Decr. Luog. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Genzano (Potenza) Imola (Bologna) Lizzano Belvedere (Bologna).

COMMISSIONE DELLE PREDE: Decr. presidenziale che dà atto dell'avvenuto deposito della istanza del commiss. del Governo per il giudizio sulla nazionalità delle merci trovate a bordo del piroscafo austriaco, *Josef Agost Fohercerg*.

Decr. Min. che modifica la ripartizione dei servizi di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

DALLE PROVINCIE
PER IL PUBBLICO e MERCATO DI ROMA

VEDI 4ª PAGINA

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di marzo:

In molti luoghi del Piemonte ed in Lombardia si ebbero ancora pioggie copiose, che ritardarono colà lo sviluppo primaverile della vegetazione sviluppo manifesto invece e che, si può dire, progredisce normalmente nel resto d'Italia; solo in talune parti dell'Abruzzo si lamenta il difetto di umidità.

Per quanto riguarda lo stato delle principali colture, si hanno circa i cereali buone notizie; gli orti i prati, i pascoli ed i foraggi di semina recente sono particolarmente favoriti dalle condizioni meteoriche predominanti. La vite germoglia in modo regolare e gli alberi da frutta hanno complessivamente una bella fioritura.

Scienze e Lettere

GIUSEPPE PITRÈ

Un telegramma da Palermo annuncia la morte del senatore Giuseppe Pitrè, medico di vaglia, letterato distinto ma sopratutto noto come folklorista.

Di lui così scriveva il De Gubernatis nel «Dictionnaire International des Ecrivains du Monde latin»:

«Giuseppe Pitrè all'ora attuale deve essere considerato come il primo folklorista italiano; la sua opera è monumentale; le tradizioni popolari hanno trovato in lui non solo un collezionista appassionato, ma un dotto illustratore.

Se ogni regione dell'Italia avesse trovato un Pitrè o un De Nino come la Sicilia e come gli Abruzzi, la letteratura popolare italiana rivelerebbe ricchezze che fornirebbero alla storia della civilizzazione e della letteratura pagine suggestive di una eloquenza incomparabile. Il suo «Archivio delle tradizioni popolari» è, specialmente per la Sicilia una miniera inesauribile»

Sarebbe troppo lungo qui l'enunciare soltanto le sue opere.

Nato a Palermo il 23 dicembre 1842, Giuseppe Pitrè era Presidente dell'Educatorio femminile «Maria Adelaide» di Palermo, dell'Accademia delle Scienze Lettere ed *Arti*, membro corrispondente della Accademia della Crusca, Vice Presidente della Società Siciliana di Storia nazionale, medico chirurgo del Conservatorio di Musica di Palermo commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

TEATRI ed ARTE

CONCERTO ROSOFF ALL'«EXCELSIOR»

Un folto ed elegante uditorio convenne ieri all'*Excelsior* per l'annunziato concerto della signorina Tatiana Rosoff, cantante russa fra noi nota ed apprezzata. La Rosoff, che è una eccellente musicista, si fece ammirare per le sue doti vocali e interpretative così nella *Nenia* del *Mefistofele*, come nell'aria «Ritorna vincitor» dell'*Aida* e nella Preghiera della *Tosca*. fuori programma dovette concedere un *bis* e fu una romanza russa da lei detta con molta arte e che fu in particolare modo gustata, come quella che meglio si prestava alla esecuzione nel raccolto ambiente di una sala. Alla signorina Rosoff furono offerti magnifici fiori.

Ebbero vivi applausi anche il pianista V. Carnevali, il baritono Copeschik, il tenore Santini. Il violoncellista Magalotti, per un lieve incidente, non potè partecipare al concerto.

Accompagnò al piano con abilità e gusto non comuni il m. Luigi Ricci.

CONCERTO FABOZZI

Domani alle 15 precise l'apprezzato pianista cieco Gennaro Fabozzi darà nel «Salone» dell'*Excelsior* un interessante concerto, svolgendo il seguente programma:

1. Bach: Fantasia cromatica e fuga;
2. Beethoven: Sonata op. 57 (*appassionata*);
3. Chopin: Notturno;
4. Sgambati: Gavotta;
5. Rossi: Aria variata;
6. Fabozzi, Romanza;
7. Liszt: Polacca in *mi magg.*

ISTITUTO NAZIONALE DI MUSICA

Giovedì alle 16 nei locali della R. Accademia Filarmonica Romana (via Ripetta 105), gli alunni dell'Istituto daranno una esecuzione musicale.

Verrà eseguita fra altro un coro all'unisono del Caldara, la sonata N. 8 di Corelli per violino e piano, il concerto di Saint-Saëns per violoncello, musica per piano di Scarlatti, Chopin, Beethoven, musica per canto di Verdi, Respighi, etc. Chiuderà il concerto il coro a due voci di Gounod: *Il redentore*, cui parteciperanno tutte le alunne della scuola.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 aprile 1916 – Presidenza **Colonna**.

Alle 17.40 si apre la seduta; letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Guglielmi commemora con un elevato discorso il colonnello *Della Ditta* ed il conte *Revedin* eroicamente caduti sul fronte.

Martire commemora *Luigi Saraceni*, giudice istruttore, il *padre Cervato* ed il figlio del comm. *D'Amelio* valorosamente caduti per la maggiore grandezza della patria.

Colonna si associa agli oratori ed esprime vive parole di rimpianto in memoria del conte Revedin, genero del conte Brecchi-Falgari.

INTERROGAZIONI.

Per la cattiva confezione del pane

Palomba chiede all'on. Amministrazione se in seguito alle continue e giustificate lamentele della cittadinanza sulla confezione del pane non creda opportuno di intervenire perchè cessi tale stato di cose per stabilire a chi spetta la responsabilità dopo le esplicite dichiarazioni dei fornai intese a scagionarsi di ogni responsabilità.

Bennuci. L'interrogazione Palomba è quanto mai opportuna perchè la questione della panificazione è una questione che in questi giorni agita tutta l'opinione pubblica, tutti i cittadini. Tutti abbiamo constatato che dopo il Decreto che porta l'abburattamento della farina all'85 % si è constatato un sensibile peggioramento nella confezione del pane. Io specialmente che ho la responsabilità di tutte le questioni annonarie, me ne sono occupato alacremente e ho fatto attive indagini per constatare da che cosa dipendesse questo peggioramento.

Da principio i fornai hanno dato la responsabilità di questo inconveniente ai molini. Ed infatti in parte questa responsabilità esisteva, perchè quando i molini hanno dovuto portare l'abburattamento della farina dall'80 all'85 %, hanno mischiato della crusca alla farina che già avevano pronta, e questo miscuglio fatto così alla buona, ha fatto sì che il pane risentisse molto di questa miscela mal fatta. Man mano però i molini, specialmente imitando l'esempio del molino municipale, hanno dovuto regolare i loro meccanismi in modo che venisse la nuova farina più perfetta.

Per quanto riguarda i molini, possiamo per ciò assicurare che dopo gli esperimenti fatti, danno un prodotto come deve essere fatto.

L'altro inconveniente è dato dai fornai. Per fare anche con questa farina un pane buono – come si fa nelle campagne – non manca il modo; bisogna però provvedere tre cose. In primo luogo ad una migliore lievitazione del pane, in secondo luogo ad una maggiore impastazione del pane stesso; in terzo luogo alla cottura fatta più a fuoco lento, di quello che si facesse prima.

Per quanto riguarda la lievitazione è difficile provvedere alla lievitazione fatta di recente con la produzione della notte.

Per quanto riguarda l'impastazione è un inconveniente che si può eliminare facilmente con maggiore opera degli operai impastatori.

I primi forni della mattina risentono tutto l'inconveniente di una cottura un po' precipitata che brucia il pane e non lo fa cuocere bene all'interno; nei forni successivi però questo inconveniente può essere eliminato.

Noi abbiamo anche provveduto a che si possa formare un forno normale in cui possano essere adottati tutti i sistemi più perfetti di panificazione, ed è già in corso la proposta per la sua apertura. In questo modo, facendo anche un forno normale, noi potremmo costituire un permanente esempio a tutti gli altri fornai, affinchè possano essere eliminati tutti gli inconvenienti della panificazione con il pane all'85 %, panificazione che ora dal tutto anormale e dalla quale la popolazione aveva tutte le ragioni di esprimere il suo malcontento. Mi auguro che con questo rimedio l'inconveniente possa essere eliminato.

Palomba ringrazia dei chiarimenti avuti specialmente per quanto si riferisce alla promessa della istituzione dei *forni normali* così vivamente reclamati dalla cittadinanza.

Crede che i molini avrebbero avuto bisogno di più pronta sorveglianza giacchè la farina, nei primi tempi che andò in vigore il decreto luogotenenziale, prodotta dai molini lasciava molto a desiderare.

Parte di responsabilità, nella cattiva confezione del pane, spetta ai fornai i quali forse hanno avuto in animo di cogliere l'occasione per vedere se non fosse il caso di tornare al lavoro notturno. Ad ogni modo è indiscutibile che gli stomachi dei cittadini sono da un po' di tempo in qua rovinati. Occorre che il Comune provveda urgentemente.

Risultati del Concorso magistrale.

I sottoscritti interrogano la on. Amministrazione sugli intendimenti che la guideranno nel dare esecuzione all'esito del concorso, ora esaurito, per insegnanti elementari, bandito fino dal giugno 1914 e domandano:

1° se la nomina, per ordine di graduatoria, saranno estese a tutti i posti disponibili sia per effetto di vacanze vere e proprie, sia per quelle derivanti da malattia, collocamento in aspettativa, che determinarono l'assunzione in servizio di maestre provvisorie e diurniste fino posteriormente al bando del concorso.

2° se non creda l'amministrazione di elevare da un decimo ad un sesto il soprannumero.

3° se non creda infine di prorogare la validità della graduatoria in considerazione del tempo non breve e della spesa non lieve che ogni concorso richiede per la sua laboriosa esplicazione.

Dante Grandi – Levi Ausonio
L. Cochetti – A. Capuano.

Valli. Appena fu rimessa al mio ufficio la graduatoria risultante dal concorso magistrale l'ufficio stesso dette immediatamente opera a preparare quegli incombenti che erano necessari perchè la pratica potesse avere sollecito svolgimento. Si studiarono varie questioni che l'ufficio stesso trovava necessario per se stesso di esaminare e quelle che vennero proposte dalle interessate circa il numero dei posti da coprire e finalmente la proposta ultima di estendere la durata degli effetti di questo concorso, la quale proposta però non è di competenza dell'Amministrazione e neppure del Consiglio, ma solamente noi potremo limitarci a fare un voto perchè il Governo del Re aderisca al voto stesso.

Tutti gli studi ed i lavori sono stati fatti ed io mi sono dato inoltre premura di conoscere su questo argomento il parere degli egregi colleghi della Commissione consultiva. Non si è perduto un'ora di tempo perchè ieri appena scaduto il termine della pubblicazione della graduatoria, noi abbiamo già le deliberazioni pronte per presentarle alla Giunta il più presto possibile.

Detto ciò io non credo, egregi colleghi, che voi abbiate interesse di conoscere quale sia il mio personale pensiero su queste proposte poichè la Giunta dovrà decidere e mi pare inopportuno che se ne anticipi oggi la discussione.

Il Consiglio potrà essere fiducioso che saranno tenuti nel giusto conto i diritti delle concorrenti.

Grandi. Ringrazia delle assicurazioni e delle buone intenzioni manifestate dall'Assessore Valli.

Levi. Si associa alle parole del Consigliere Grandi e così pure **Martire.**

Istruzione elementare nei Comuni Capo-luoghi di Provincia.

Il sottoscritto interroga cotesta Amm.ne per conoscere se essa, aderendo all'invito del Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani, intenda proporre al Consiglio entro il 15 aprile p. v. che sia emesso un voto al Governo del Re, perchè presenti un disegno di legge in esecuzione dell'art. 21 della legge Daneo-Credaro per il quale art. il Parlamento prese impegno di alleviare l'onere della spesa avvenire per l'istruzione elementare rimasta a carico dei comuni capoluoghi di provincia.

F. Tacchi Venturi.

Valli. Dà ampie assicurazioni in proposito.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle proposte iscritte nell'ordine del giorno.

Cavaglieri. Insiste, in linea pregiudiziale, sulla necessità che si proceda nello svolgimento e nella discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno in ordine d'iscrizione per modo che i consiglieri possano sapere *a priori* quali proposte si discutono in una seduta e quali in un'altra.

Colonna. Assicura il consigliere Cavaglieri che, nei limiti del possibile, sarà tenuto conto delle raccomandazioni.

Sulla proposta relativa alla istituzione di nuove sezioni di giardini d'infanzia prendono parte i consiglieri **Frattini** - **Scaduto** - **Dragoni** e **Alessandri** il quale ultimo sostiene, con molta opportunità, che è miglior cosa provvedere a rendere migliori gli asili già esistenti anzichè crearne dei nuovi senza il necessario conforto.

Valli. (*Assessore della P. I.*) Questa proposta fu sospesa d'accordo col Cons. Frattini, poichè egli ammetteva di avere notizie contraddittorie a quelle del mio ufficio. Ho potuto però rilevare che la disformità delle notizie era più apparente che reale. Il Cons. Frattini infatti affermava che avrebbe voluto creare due sezioni di asili perchè spesso avviene che durante il corso dell'anno molti bambini iscritti non frequentano gli asili stessi. Io rispondeva che negli asili le oscillazioni delle presenze sono molto più variabili che non nelle scuole elementari, perchè i piccini sono molto più soggetti alle malattie e debbono essere più riguardati dalle intemperie dei più grandi, quindi frequentano con meno regolarità la scuola. La conclusione cui dovrei arrivare è che sia poco prudente restringere il numero delle sezioni in previsione che i bambini che hanno fatto richiesta di esservi ammessi non vengano poi alla scuola. Noi dobbiamo rispondere alla necessità che ci si palesa al principio dell'anno per mezzo delle iscrizioni; se poi i bambini cessano di frequentare l'asilo non è questa una ragione sufficiente per non costituire tutti gli asili che risultano necessitare dal numero delle iscrizioni. Io non saprei trovare quindi altro espediente all'infuori di questo e ad ogni modo sono disposto, se il Cons. Frattini crede di trovarne uno migliore, ad esaminarlo. Io, ripeto, non saprei trovare argomento più opportuno nel mio raziocinio della apertura degli asili in base al numero delle iscrizioni. E che sia stato fatto così per la proposta in esame, posso assicurare il collega ed il Consiglio che il numero delle sezioni aumentato corrisponde appunto esattamente al numero delle iscrizioni.

Apolloni sostiene la necessità di questi asili, necessità così impellente da costringere il Comitato di Mobilitazione civile a gestirne ben 24 oltre quelli già esistenti.

La proposta messa ai voti è approvata.

Si approva pure il progetto per la fornitura e distribuzione di acqua-vergine sopra-elevata nel Quartiere Aurelio, con alcune osservazioni del Consigliere **Tacchi-Venturi.**

Circa il rinnovo dell'appalto dei bagni popolari

Borromeo raccomanda che nel contratto sia tenuto conto delle norme di igiene e si augura che i bagni popolari siano aumentati.

Vorrebbe anche che fosse adibito a questo scopo l'acquario.

Martire vorrebbe che i maestri incitassero i fanciulli a frequentare i bagni.

La proposta di contratto è stata approvata riducendo il termine di sei anni a 4 anni soltanto.

Per una inchiesta consigliare sul funzionamento del servizio della N. U.

Viene presentata la seguente interrogazione:

In vista delle accuse che da varie parti ed insistentemente vengono rivolte all'ufficio della Nettezza Urbana nell'interesse della Pubblica Amministrazione domandiamo all'on. Sindaco che voglia nominare una Commissione Consigliare d'inchiesta per indagare e riferire al Consiglio comunale nel più breve tempo possibile su tutto il funzionamento Amministrativo.

Franzetti - Brecchi - Grifi - Giammarino - Consiglieri Bragone.

Sullo stesso argomento viene anche presentata la seguente interrogazione.

I sottoscritti chiedono se sia a conoscenza dell'on. Amministrazione una pubblicazione a stampa testè diramata ad assessori consiglieri e giornali locali da un ex salariato comunale nella quale si affermano recisamente gravi e specifiche accuse contro l'ufficio di Nettezza Urbana.

E siccome si accenna nella pubblicazione a fatti i quali se veri coinvolgerebbero indirettamente anche una responsabilità morale dell'Amministrazione e precisamente dell'Assessore del ramo – chiedono a questi se non ritenga opportuno dare al Consiglio sufficienti chiarimenti per modo che – se calunnia vi è sia per il prestigio stesso dell'Amministrazione sfatata – e se invece in dolorosa ipotesi fatti riprovevoli sono avvenuti nell'ufficio di N. U. se ne ricerchino e si puniscano i responsabili.

F.ti Pala Gisliberto - D. Grandi - Palomba

Sprega. In verità, da qualche tempo, sia per mezzo di un foglietto quasi clandestino perchè non esce, si può dire, dalla famiglia capitolina dove se ne fa una larga distribuzione gratuita, sia con circolari a macchina o a stampa diramate ai consiglieri comunali, si fa una campagna denigratoria in realtà non contro l'assessore della N. U. ma contro il personale dirigente del servizio e specialmente contro l'egregio e benemerito funzionario che da oltre un anno regge e debbo dire ha riorganizzato in gran parte nei limiti del possibile e soprattutto dei tempi che corrono, il servizio stesso, correggendo difetti antichi e abusi inveterati.

Dinanzi ad attacchi generici e ad accuse non specifiche non è facile difendersi e difendere. E' stata esaminata proprio ieri per mio consiglio, l'eventualità di dare querela per diffamazione e per ingiuria, ma anche su consiglio del mio collega Di Benedetto, che in materia è certamente maestro, è stato riconosciuto per ora almeno che non fosse nè conveniente nè opportuno per raggiungere il fine che i querelanti si proporrebbero.

Ben viene ora la proposta di un'inchiesta consigliare ch'io accetto volentieri anche a nome del direttore del servizio come vera e propria liberazione.

Dopo di che la seduta pubblica è tolta. Sono le 19 ½ ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Bennuci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Brecchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gisliberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Levi, Libotte, Martire, Massimo, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Scaduto, Serafini, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 11 Aprile 1916. — La 1ª Custodia vende gli ori 13 Marzo 1915

La 1.a Custodia vende: fagotti 17 Marzo 1915.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Vannutelli Datario e mons. Spolverini sotto datario.

— Ricevette pure mons. Melisson, vescovo di Blois, col Vicario Generale; il principe Aldobrandini, Capitano Comandante la Guardia Nobile Pontificia, mons. Laurenti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; il duca e la duchessa di Sant'Elisabetta; Madre M. Teresa Nazionano, Superiora dell'Istituto della Presentazione.

Nuove Diocesi. — Con lettera Apostolica è stato provveduto all'erezione di una provincia ecclesiastica ed alla divisione ed erezione di una nuova Archidiocesi nel Canadà.

Venne eretta la nuova Provincia ecclesiastica dividendo le due Diocesi di Regina e di Principe Alberto dalla Provincia ecclesiastica di S. Bonifacio, e costituendo in Metropolitana la Diocesi di Regina, assegnando alla medesima quale suffraganea la Diocesi di Principe Alberto.

Mons. Mathieu, Vescovo di Regina, è promosso ad Arcivescovo.

La vasta Diocesi di S. Bonifacio viene divisa in due parti: la parte orientale, ove trovasi la città di S. Bonifacio è riservata all'antica chiesa arcivescovile, coi privilegi e diritti metropolitani. La parte occidentale ove trovasi la città di Winnipeg, viene eretta in nuova Diocesi che prenderà il nome della città di Winnipeg.

In suffragio del Card. Gotti. — Nella chiesa di S. Biagio in via Giulia, è stata celebrata una messa solenne con esequie di rito armeno, in suffragio del Card. G. M. Gotti.

Ha pontificato mons. Pietro Kojunian, arcivescovo titolare di Calcedonia.

Assistevano molte notabilità del clero orientale, una rappresentanza dell'Ordine Carmelitano, le suore degli Istituti di cui il defunto fu protettore ed alcuni fra i molti ammiratori dell'estinto.

Consorzio pontino. — Il consorzio idraulico della bonificazione pontina avverte che l'Ufficio di segreteria (Roma, via della Croce 78 A.) è aperto dalle 8 alle 11 e dalle 18 alle 20.

All'Alleanza commerciale. — L'assemblea dei soci espresse un voto di plauso al Consiglio direttivo per l'opera compiuta a pro dell'associazione nel suo primo anno di vita.

Si approvarono quindi la relazione dei sindaci, il consuntivo 1915 e il preventivo 1916.

Si parlò lungamente e si venne poi all'approvazione della proposta di istituire una nuova categoria di *soci-aggregati* – dopo di che si procedette alla elezione delle cariche sociali.

Risultarono eletti: presidente Caretti Giacomo; vice-presidenti: Foà Giacomo, Fracassini Sandro Guido; consiglieri: Morini Francesco, Campolmi Alessandro, Clemen Augusto, Ragazzini Giuseppe, Passerini Arturo, Buscaioni Giulio, Zagnoli Mario, Beltramo Oreste, Bodi Armando, Cardosi Luigi, Cipriani Eugenio, Petti Emanuele, Carroni Sergio, Felici Cesare; sindaci: Bertoni Giuseppe Cesare, Ciciotti Nazareno, Savioli Siro; probi-viri: Palumbo Marino, Frugoni Federico, De Bisi Anselmo, Ubaldi Ubaldo.

L'Unione delle Provincie e la Legislazione di guerra. — Si è convocato ieri in Roma, sotto la presidenza del sen. Giusti, il Consiglio direttivo dell'Unione delle Provincie. Intervennero l'on. Pizzini, il comm. Corsi, il comm. Sinisi, il comm. Zoppi.

Il Consiglio stesso prese notizia delle assicurazioni, date dall'on. Salandra, che saranno adottati speciali provvedimenti di cassa, e, nei limiti delle possibilità del momento, straordinari provvedimenti tributari nell'interesse delle Amministrazioni provinciali.

Nell'attesa delle opere promesse e anche per accordi presi coll'Associazione dei Comuni, venne rinviata l'assemblea degli Enti locali, che avrebbe dovuto indirsi in Roma nel mese di aprile.

Ieri poi la presidenza dell'Unione è stata ricevuta dall'on. Celesia, al quale venne fatta presente la necessità di sollecite provvidenze a favore delle amministrazioni provinciali, per metterle in condizione di concorrere alla sacra impresa nazionale, coi loro uffici di organizzazione civile.

La Biblioteca popolare «G. Pascoli», istituita dalla Società per l'istruzione popolare gratuita, nella sua sede in via del Lavatore 38, è aperta tutti i giorni feriali, ed eccezione del sabato, dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

Il prestito dei libri continua ad essere fatto esclusivamente per la lettura a domicilio e dietro la firma, per garanzia, di una persona ritenuta solvibile e mediante il deposito di una lira.

«Il monachismo in Occidente». — Su questo argomento, domani, mercoledì, alle ore 18, nell'aula magna dell'Arcadia, parlerà il p. Palicodo Lugano, consultore delle congregazioni dei religiosi e direttore della Rivista storica benemerita.

La conferenza sarà tenuta al n. 437 del Corso Umberto e l'ingresso sarà libero.

Accademia liturgica. — Domani alle ore 17 nella chiesa della Missione in piazza S. Apollinare, invece del solito caso liturgico e della conferenza sui doveri ecclesiastici, mons. Rosa leggerà un ragionamento sulla passione di Cristo.

Alla Magistrale romana. — La elezione dei delegati al Congresso magistrale dette questo risultato: eletti: Andreotti Filippo, Luigia Brana, Francesco Carlucci, De Davitis Pietro, Del Bei Antonietta, Gatto Francesco, Marcotulli Arcangelo, Micci Alighieri, Taddia Umberto, Talocchini Giuseppe, Baldocci Francesco Primo, Egidi Alfredo, Federici Demostene, Scotti Francesco, De Felicis Cesare.

Tutti gli eletti sono contrari ai dirigenti dell'Unione Magistrale Nazionale.

Commemorazione di D. Gnoli. — Domani sera, mercoledì, alle 18, in via Veneto 7, avrà luogo la commemorazione di Domenico Gnoli, ricorrendo, appunto in quel giorno l'anniversario della sua morte.

E' la «Lazio» promotrice di questa cerimonia, che consisterà nella inaugurazione di un busto del poeta offerto dalla famiglia Gnoli alla Società ed eseguito dallo scultore Ximenes; in un discorso commemorativo del senatore Rodolfo Lanciani e in una conferenza letteraria di Goffredo Bellonci. Entrambi gli oratori furono quelli che commemorarono il poeta romano lo scorso anno.

La cerimonia sarà chiusa con tre inni cantati da cinquanta signorine: il *Cuore d'Italia* scritto da D. Gnoli, e musicato dal maestro Ghinelli; la *Nuova Italia* scritto dalla signorina Righi e musicato dal dottor Zecchi per gli esploratori italiani e l'inno della *Lazio* scritto da G. B. Lutzana e musicato dal maestro comm. Teofilo De Angelis.

Elezioni all'Associazione Archeologica.

L'Associazione Archeologica Romana, nella sua ultima adunanza, rinnovò il suo consiglio direttivo che rimase così composto:

Pres. prof. Ettore Pais, vice-presidenti, prof. Alfonso Bartoli e prof. Filippo Tambroni; consiglieri cav. Augusto Bizzi, Arturo Calza, dott. Lorenzo Cossano, maggiore Vincenzo De Micco, (cassiere) comm. Rodolfo Fonte-a-nive prof. Francesco Forcari, avv. Camillo Martelli (segretario) Gino Massari, ing. G. B. Mazzaroli, avv. Quintilio Mirti della Valle (bibliotecario) Ferruccio Papazzoni, comm. Giocondo Pasquinangeli, cav. Giovanni Piermartini prof. Mariano Rocchi, prof. Pietro Romanelli, cav. Enrico Salja (amministratore), Virgilio Sgarpel Portalini – Censori: ing. Guido Cornaglia, Jacopi Jacopo, ing. Furio Santini, cav. Eugenio Petrelli. – Probiviri: Adriano Capomacchia, cav. Giuseppe Caradini, ing. Romano Coletti, prof. Li Causi, Ernesto Mauri.

Festa pro-mutilati. — Alle ore 20 di questa sera ad iniziativa delle scuole cristiane Istituto di Roma [illegible]

avrà luogo nella sala in via Urbana, 154, una festa di beneficenza. Il programma vario ed interessante, comprende: quadri viventi, un bozzetto comico, musica e varietà.

L'incasso andrà a favore del comitato pro mutilati.

La poesia civile di G. Pascoli. — Il prof. Luigi Pietrobono nella sala di piazza Nicosia, ha tenuto una conferenza dal titolo: «La poesia civile di G. Pascoli».

L'oratore, al termine, fu molto applaudito.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, martedì, al Collegio Romano, alle ore 18,30.

Corso A – Esami.

Corso B – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Corso C – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Conferenza. — La Conferenza del sig. Decio Cortesi su *Roma, Pio VII e Napoleone I*, che venne annunziata per il giorno 12 corr. al Collegio Romano, avrà luogo, invece, giovedì 13, alle ore 16.

Un trattenimento musicale pei soldati feriti. — L'Università Popolare Romana, degnamente presieduta dall'on. Torre, efficacemente coadiuvato dal benemerito segretario generale prof. comm. Aristide Ranalletti, continuando nel suo programma di dare ai propri soci, accanto ad una educazione intellettuale e igienica, anche dei trattenimenti ricreativi musicali con cinematografie istruttive ed educative, ha promosso il secondo di tali trattenimenti per domenica 16 aprile, alle ore 17, nella Sala Minerva, in piazza delle Terme, (angolo via Cernaia).

Il trattenimento è stato organizzato dalla Scuola Musicale Romana, diretta dalla professoressa signora Lina Dottorini Bonassi; e tutti gli artisti si prestano gratuitamente.

Pertanto, come al primo trattenimento musicale furono invitati i militari convalescenti di Roma, e il modesto utile ritrattone fu devoluto a beneficio dei mutilati della guerra, così per questo secondo trattenimento è stato stabilito che colle oblazioni che si ricaveranno si acquisteranno oggetti utili da donarsi ai soldati feriti degenti negli Ospedali di Roma.

I biglietti possono ritirarsi al Collegio Romano, sede dell'Università Popolare.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il delegato di P. S. dott. Giuseppe Falco, addetto alla Scuola di Polizia scientifica, ieri ha sostenuto la lezione di prova per la libera docenza in medicina legale, presso la R. Università di Roma, ottenendo all'unanimità l'approvazione.

Unione storia e arte. — Il prof. Vincenzo Scocchi tenne ieri un'altra conferenza sul suo tema preferito: *Le nazionalità*.

Ha trattato a lungo dei varii popoli in guerra. Ha detto dell'origine celtica e sassone degl'inglesi moderni, e ha parlato dei francesi, dicendo che essi sono un incrocio degli antichi Galli coi Franchi venuti poi.

Del Belgio e della Russia ha parlato partitamente. Ma si è indugiato maggiormente sulle origini del popolo italiano, ricordando il vitello antico, da cui pare che derivi il nome di *Italia*; e dimostrando come la patria italiana venne formata dalla fusione dei Veneti, dei Liguri, dei Galli, dei Greci, e degli Etruschi colle stirpi italiche primitive.

Esposizione di cani al giardino Zoologico. — Continuano ad arrivare al Comitato dell'Esposizione di cani al Giardino Zoologico numerosi premi da aggiungere ai bellissimi, che vedemmo esposti domenica nell'apposito chiosco.

Detto Comitato ci prega di annunziare che i cani dovranno esser presentati giovedì alle ore otto e che la inaugurazione, cui interverranno le autorità, è fissata per le ore dieci precise.

Università Popolare Romana. — Si faranno oggi, martedì, al Collegio romano le seguenti lezioni: Ore 19 – Lingua francese; Ore 20 – *sig.ra Laura Drama Legrange*: dizione di versi: «Rapsodie garibaldine» e «L'Istria italiana» del Marradi; Ore 21 – *Prof. Ugo Della Seta*: «Problemi morali e di cultura nella guerra contemporanea». L'ingresso sarà libero.

L'ufficio del lavoro e gli impiegati privati. — Il Consiglio direttivo della Mutua impiegati commerciali, ha, nella sua ultima adunanza votato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato direttivo della Società generale di mutuo soccorso fra commessi ed impiegati di commercio nel prendere in esame la proposta che sarà presentata al consiglio comunale per la istituzione di un Ufficio municipale del lavoro,

rammenta i desideri più volte espressi dalla classe in merito alla istituzione di Uffici misti di collocamento e di commissioni arbitrali,

e, mentre esprime la fiducia che la forza dell'organizzazione saprà impedire ogni eventuale tentativo di trasformare lo strumento di lotta politica o confessionale, o comunque in mezzo per colpire le organizzazioni di classe, quello che deve essere e mantenersi un Istituto prettamente economico a favore e a difesa delle classi lavoratrici,

passa alla nomina dei suoi rappresentanti al convegno indetto dalla Federazione romana delle Mutue per la discussione dell'importante problema».

A rappresentare la Associazione nel convegno delle Mutue sono stati incaricati Corese, Franchetti e Scarponi.

Le cooperative agricole per l'approvvigionamento caseario. — Si è riunito, sotto la presidenza del comm. Robbiani, il Consiglio Gen. dell'Unione Naz. delle Latterie Sociali e Coop. trattando specialmente dell'approvvigionamento del latte ai grandi centri urbani e del problema della mano d'opera pei caseifici necessaria al normale andamento dell'industria casearia e per assicurare la produzione del burro e dei formaggi.

Dopo una succinta relazione del prof. Carlini, segretario Generale sulle reali condizioni del caseificio nazionale, e dopo opportune osservazioni del prof. Gorini della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano, del cav. Bergamaschi, dirett. gen. della Latteria Soresinese, del dott. Valentino Bertozzi, del cav. Santoro e di altri intervenuti, venne approvata la proposta fatta dal relatore ed appoggiata dal prof. Fascetti della R. Scuola di zootecnia e caseificio di Reggio Emilia, di organizzare un «Comitato Nazionale del Caseificio» nel quale saranno rappresentate le diverse categorie di esportatori, commercianti, e produttori di latte, e latticini, allo scopo di studiare e indicare al Governo i provvedimenti che si ritengono maggiormente atti ad assicurare al Paese l'approvvigionamento del latte ed il regolare andamento della industria e del commercio caseario.

Nell'adunanza si discusse anche in merito alla fornitura del formaggio all'Esercito ed all'azione esplicata dall'Unione Nazionale che fu di vera collaborazione collo Stato e che venne svolta fra le approvazioni di eminenti uomini politici e tecnici e solo avversata da chi, a scopo elettorale, si vuol rendere portavoce alla Camera di interessi particolari, abilmente difesi da notizie tendenziose raccolte sull'attuale industria casearia.

Gli intervenuti deliberarono di convocare il gruppo degli amici delle Latterie Sociali, per trattare anche della interessante questione della tassa di bollo sulle bottiglie da latte, e per disciplinare l'esportazione dei formaggi.

Il prof. Giannelli all'Università Popolare. — Un pubblico colto e numeroso intervenne iersera alla conferenza che il distinto prof. Augusto Giannelli tenne all'Università Popolare su: *Le malattie nervose e mentali in guerra.*

Il conferenziere ha messo in rilievo il numero grande dei malati nervosi e mentali tra i soldati durante la guerra, desumendolo da quanto è stato osservato nelle guerre russo-giapponese anglo-boera, italo-turca. Ha descritto le malattie che risultano dalla lesione del sistema nervoso e le malattie così dette funzionali (epilessia, neurastenia, isterismo) e tra queste quelle dovute allo scoppio di proiettili ad alto esplosivo. Non vi è una malattia mentale propria della guerra; la guerra è un rivelatore delle disarmonie psichiche che sono poi maggiormente accentuate dall'abuso delle bevande alcooliche.

In fine il conferenziere ha accennato ai fenomeni collettivi che si sono osservati nelle popolazioni ed ha affermato la necessità di mantenersi sereni e forti pieno l'animo della volontà di vincere.

La dotta conferenza è stata coronata da prolungati applausi e il prof. Giannelli assai festeggiato.

GENEROSE OBLAZIONI ALLA CROCE ROSSA.

Ogni giorno alla Croce Rossa pervengono offerte da Enti e da privati. L'interessamento per la nobile Associazione si fa sempre più vivo e diffuso come più conosciuta è l'opera che compie in tutti i campi della pietà, specialmente sui campi di battaglia per i nostri prodi combattenti, la santa milizia.

Oggi dobbiamo segnalare due generose oblazioni; La Banca Commerciale di Milano ha offerto diecimila lire, e il Consorzio Granario di Napoli ha stabilito diecimila lire mensili, durante la guerra, di sussidio alla Croce Rossa.

L'esempio nobilissimo, siamo sicuri, troverà imitatori.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Disgrazie. Parcinoddi Aldo ieri mattina, mentre giuocava al viale della Regina cadde fratturandosi la base del cranio.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Maria Meloni, ved. Molini, di a. 77, ab. in via Borgo Vittorio 31, ieri in via Valle dell'Inferno cadde fratturandosi la gamba sinistra. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in g. 25 s. c.

— L'operaio Luigi Petrucci, di a. 30, ab. in via S. Giovanni in Laterano 26, mentre lavorava nell'officina tramvie municipali in piazza S. Croce in Gerusalemme, cadde entro una buca fratturandosi una costola. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Ricupero di una bicicletta. — In seguito ad indagini del Commissariato dei Monti ieri fu recuperata la bicicletta rubata in danno del comm. Edgardo Ferrati, in una pensione in via Veneto.

La macchina fu trovata presso il sig. Giuseppe Spalletti in v. Ripetta 106, il quale l'aveva in buona fede acquistata per lire 210 dal noleggiatore Vittorio Serpoletti in via Cavour 306.

A costui l'avrebbe venduta un sedicente tenente della Croce Rossa certo Renato Paternostro che da tempo è ricercato dalla polizia per altri reati commessi qui in Roma.

— Marchetti Iole di a. 10 ab. in via in Piscinula 36, ieri mattina, mentre giuocava, al Lungo Tevere Ripa, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, la trattennero in osservazione.

Tentati suicidi. Fierla Giuseppina nella sua abitazione in via Aldo Manuzio 93, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il meccanico Lucaresi Bartolo di a. 20, ieri nel pomeriggio, perchè affetto da malattia incurabile, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Tiburtina 175.

Accompagnato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni al capo, e lo giudicarono in pericolo di vita.

— Felicetta Trimoni in Copponi, di a. 20, nella propria abitazione in via dei Gracchi 56, perchè rimproverata dal marito, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. Fu trattenuta in osservazione dai sanitari di S. Spirito.

— Raffaele Miccoci, di a. 20, ab. in via Natale del Grande 8, per dispiaceri intimi, a Villa Corsini, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro e ferendosi al collo con colpi di rasoio. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 7.

Libro nero. — La signora Assunta Benini, ved. Bossi, di a. 65, ab. in v. Palestro 66 int. 9, denunziò all'ufficio di P. S. del Viminale, che ignoti ladri, penetrati nella sua abitazione, l'avevano derubata di vari oggetti per il complessivo valore di lire 38.

Attenti alle armi. — Primo Falconi, di a. 25, ab. in via delle Mura Labicane 35, nella propria abitazione, mentre osservava una rivoltella *Flobert*, accidentalmente fece partire un colpo che lo ferì al palmo della mano sinistra. All'osp. di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 6 s. c.

Ferimenti. — Mario Parifini di a. 14, ab. in via Agostino Bertani 20, per futili motivi, in piazza S. Cosimato venne a questione con un suo coetaneo e da questo ferito all'emitorace sinistro con una coltellata. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 25 s. c.

— Aldo Pacifici di a. 16, ab. in via Napoleone III 251, per futili motivi, al Corso d'Italia venne a lite con dei giovinastri a lui sconosciuti e da uno di questi si ebbe una bastonata alla testa. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Borseggi. — La signora Emma Calò in Cuneo, mentre entrava al cinematografo Moderno in piazza dell'Esedra per assistere allo spettacolo, fu derubata di una catena d'oro del valore di lire 200. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. del Magnanapoli

La misera fine di un operaio. — L'operaio Serra Giuseppe di a. 50, ieri mattina presso la Magliana mentre lavorava per la costruzione di un collettore del Tevere, precipitò da un ponticello di legno, unitamente a due carrelli di terra.

Il disgraziato che riportò gravissime contusioni in diverse parti del corpo, poco dopo cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti — L'altra notte Angelo Piombetti di a. 24 e Bono Umberto di a. 23, furono sorpresi dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, mentre tentavano penetrare nel laboratorio Andreoni in via Ripetta 188. I mariuoli vennero arrestati.

Fuocherello. — Ieri mattina per cause ancora ignote si sviluppò un incendio nella cantina del forno Pavesi al Corso Umberto I 72.

Accorsi i vigili il fuoco fu presto domato.

TEATRI DI ROMA

L'ULTIMA DEL «BARBIERE DI SIVIGLIA» AL «COSTANZI».

Stasera al *Costanzi*, avrà luogo l'ultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* a beneficio delle opere del Comitato per l'organizzazione civile durante la guerra.

Il valore dello spettacolo e lo scopo altamente patriottico faranno accorrere grande folla.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI G. PILOTTO AL «NAZIONALE».

Emma Gramatica continua a svolgere il suo eletto programma d'arte, ieri, in occasione dello spettacolo in onore di Camillo Pilotto, il giovane valentissimo caratterista della Compagnia, si ebbe un'interessante ripresa di *Poliche*.

La forte e significativa commedia di Bataille fu recitata con bell'affiatamento, con caldo entusiasmo.

Emma Gramatica fu grande nella parte di *Rosina*; la Catanea, un'elegantissima *Paolina*; una graziosa *Tressette* la Mina; efficace il Calò che continua a fare progressi rapidi e notevoli; ottimo il Pasquali, sempre corretto e sicuro.

Il Pilotto rese la singolare figura di *Poliche* con un equilibrio ed un calore eccezionali: fu spontaneo e persuasivo; raggiungendo effetti di intima, sincera commozione.

Ecco un altro giovane, che accanto alla Gramatica, sta formandosi, dotato com'è di bei mezzi naturali, artista completo.

Tutti furono applauditi vivissimamente dal pubblico numeroso, elegante e — come sempre alle rappresentazioni di questa Compagnia — intellettuale, convenuto in teatro.

— Stasera *Le donne forti* e domani una novità di eccezionale importanza: *Anna Petere* (*La strega*) dramma di Viers Jensen, il celebre scrittore norvegese, continuatore dell'opera di Ibsen: il lavoro, rappresentato con immenso successo a Londra suscitò larga discussione nel campo artistico e letterario inglese.

EMIGRANTI di G. Rossotti all'ADRIANO.

Il dramma di G. Rossotti, rappresentato ieri sera, ha avuto buon esito. Lo scarso pubblico ha applaudito ad ogni fine d'atto, e in particolar modo sono stati festeggiati Salvatore Lo Turco e la Balistrieri: poichè è ad essi che spetta il maggior merito per la felice riuscita dello spettacolo.

Ma a parte ciò, di cui si fa cenno per fedeltà di cronaca, occorre aggiungere che *Emigranti* è lavoro poco spontaneo, farraginoso, arbitrario nelle premesse artificioso nello svolgimento e nella soluzione.

Non è certamente con tali lavori che si contribuisce a rinvigorire il nostro repertorio teatrale sia pure repertorio dialettale: come non è da lodare l'autore pel fatto di aver disegnato una figura centrale immonda, volgare, abbietta, e aver dato a tale tristo personaggio le vesti del *sacerdote*.

Ciò detto, sorvoliamo sulla narrazione del *fatto* in verità poco peregrino, e confermiamo la nostra ammirazione per il Lo Turco, misurato ed efficace, la Balistreri, il Marrone, il Quartarone; e la Di Cesare assai spigliata nell'ingrata parte affidatale.

— Stasera: *In nome della legge*, per lo spettacolo in onore del bravo Lo Turco.

Costanzi. — La terza replica di *Otello* ha avuto iersera esito assai lieto. Il tenore Calleja fu nuovamente apprezzato per la efficace interpretazione vocale e scenica della parte del protagonista, ed ebbe frequenti e calorosi applausi.

La signora Baldassarre-Tedeschi fu una *Desdemona* squisita, ammirata specialmente nell'ultimo atto, ove le sue singolari virtù artistiche ebbero campo di affermarsi nel miglior modo.

Il Rimini, ottimo *Jago*, ebbe viva feste nel *Credo* e nel *Sogno*.

Con gli interpreti venne evocato al proscenio anche l'illustre maestro Vitale, impareggiabile direttore del grandioso spartito verdiano.

— Questa sera – 30ª in abb. – il *Barbiere* a beneficio del comitato di mobilitazione civile.

Domani – 37ª in abb. – *Otello*.

Quirino. — Col solito concorso di pubblico plaudente ebbe luogo iersera la replica della delicata e suggestiva operetta *Sua Altezza balla il valtzer* così ben interpretata dalla Beudo, dalla Zanoncelli, dal Trucchi e dagli altri artisti della Compagnia Mauro.

— Stasera ultima definitiva replica e domani spettacolo in onore della prima donna signorina Ida Besio colla replica della operetta *La Duchessa del bal Tabarin*.

Argentina. — Ieri sera si replicò *L'ombra*, la bella commedia di Viola e Antonelli, in cui tutti gli interpreti riscossero applausi vivissimi dal numeroso ed elegante pubblico che affollava il teatro. Si fecero in ispecial modo applaudire la Chiantoni, una efficacissima e dolorante *Elena*; il Sebatini nelle vesti di *Paolo* e il Ferrero nella parte dell'avv. *Speranza*.

— Stasera *Zampe di mosca* di Sardou e domani – a prezzi popolari – *Gli sfrontati*.

Prossimamente *La signora senza pace* di Reginald Wingo.

Valle. — La Compagnia Galli–Guasti–Bracci riprende stasera uno dei più brillanti suoi lavori: *I mariti in gabbia* di Antony Mars e Desvallieres.

Manzoni. I Grande ilarità ieri ad '*A Nanassa*, esilarante creazione scarpettiana.

— Stasera *Carcere e matrimonio*.

Morgana. — Folto ed elegante pubblico ieri sera per la prima di *Barometro dell'amore* e della rivista *Chez Maxim'* e à *Paris*; di tutti e due i lavori Riccioli e la Miglet furono bravissimi interpreti, e a loro va attribuita larga parte di merito pel successo dei nuovi lavori, che sono del resto divertenti e stasera si ripetono.

Continua il vivo interesse destato dagli 8 Yuliane nei loro giuochi icariani.

Piccoli. — Oggi, ultime definitive repliche del *Signor Bruschino* di Gioacchino Rossini. Marcolelli: *L'occasione fa il ladro*, altra bellissima opera giocosa del grande autore del *Barbiere*.

Alle prove *Cenerentola* di Massenet.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Quirino. — *S. A. balla il valtzer*, ore 21.

Argentina. — *Zampe di mosca*, ore 21.

Valle. — *I mariti in gabbia*, ore 21.

Nazionale. — *Le donne forti*, ore 21.

Manzoni. — *Carcere e matrimonio*, ore 21.

Adriano. — *In nome della legge*, ore 21.

Morgana. — *Prova interrotta*. *A' Paris chez Maxim's*, ore 21.

[illegible]. — Spettacoli variati, dalle 16 in poi.

Piccoli (Via SS. Apostoli 19) — *Il signor Bruschino*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ad ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

La seduta si apre alle ore 15,10, presenti circa 100 senatori.

Il Presidente comunica il telegramma inviato dal Presidente del Consiglio dei Ministri francese all'on. Salandra; quindi si passa alla discussione del bilancio della P.I.

Il Ministro Grippo risponde dettagliatamente ai vari oratori e con la chiusa patriottica del suo discorso riscuote vivi applausi, e strette di mano.

Dopo una breve replica dell'on. Righi e una contro-replica del Ministro on. Grippo, prende la parola l'on. Maregliano.

Parlano sugli art. del bilancio i sen. Volterra, Tommasini, Veronese e Polacco cui risponde il Ministro on. Grippo

Quindi il segretario on. Biscaretti legge gli articoli che sono tutti approvati.

(S) **Palermo**, 10 — E' morto l'on. sen. **Giuseppe Pitrè**

— Il prof. dott. Giuseppe Pitrè nativo di Palermo era stato nominato senatore il 1° gennaio 1915. (Fe- di *Scienze e Lettere*).

La Camera di ieri.

Comunicati i ringraziamenti del Presidente del Consiglio francese, sig. Briand, alla Camera italiana, si svolgono le interrogazioni e le interpellanze all'ordine del giorno.

Si approvano quindi, senza discussione, le leggine all'ordine del giorno.

LA CAMERA D'OGGI
(ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Votazioni a scrutinio segreto.
3. Vari disegni di legge.
4. Seguito del bilancio di A. I. e C.
5. Bilancio ministero esteri.

Ministero Lavori Pubblici

La spesa per il palazzo del Ministero.

A proposito della deliberazione della Giunta Gen. del Bilancio sul progetto per nuovi fondi necessari alla costruzione del palazzo del Ministero dei LL. PP. si fa osservare che le censure della Giunta non riguardano la gestione dell'attuale Ministro, del quale anzi la relazione riconosce e loda l'atto di correttezza amministrativa compiuto, facendo accertare il fabbisogno della intera spesa del nuovo palazzo, prima di chiedere i maggiori fondi al Parlamento.

Ministero Guerra

NUOVE SPESE DI GUERRA

Lo stanziamento del capitolo n. 101-ter «Spese per la guerra» dello stato di previsione del Min. della guerra per l'eserc. finanz. 1915-916, è aumentato della somma di L. 200.000.000, da erogarsi esclusivamente nel rimborso di altrettanta somma dovuta al contabile del Portafoglio dello Stato, per spese da esso soddisfatte con pagamenti all'estero, in dipendenza dello stato di guerra.

Tale erogazione sarà eseguita mediante mandati da commutarsi in quietanza di fondi amministrati a favore del contabile del Portafoglio.

— Inoltre gli stanziamenti dei seguenti capitoli sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 101 ter. Spese per la guerra L. 384.000.000.

Cap. n. 81. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc. L. 65.000.000.

— E' poi istituito il capitolo n. 101-quater: Sussidi alle famiglie bisognose dei volontari sotto le armi per il periodo della guerra, con lo stanziamento di L. 1.000.000.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera alle 19.55 è giunto da Firenze il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

L'EDIZIONE DELLE OPERE DI MAZZINI.

Nelle ultime riunioni del Comitato Nazionale per l'edizione degli scritti di Mazzini fu approvata la prefazione al 1° volume del *Protocollo della Giovine Italia* notevolissimo documento che si può ora pubblicare nella sua integrità per gentile condiscendenza del Re poichè l'autografo si conserva nella sua biblioteca privata a Torino.

La Commissione stabilì l'ordine di pubblicazione dei volumi della edizione nazionale, dopo il 24° che è in distribuzione e decise che il volume 25° conterrà una nuova serie di scritti politici, il 26° formerà il 12° volume dell'epistolario; il 27° sarà di scritti letterari; i 28 e il 29 di epistolario. In tal modo, raggruppata per le tre branche, l'opera di scrittore del Mazzini giungerà ad essere resa di pubblica ragione fino all'anno 1846.

I cinque volumi dei quali si sono preparati i materiali potranno essere divulgati in quest'anno e nella metà del successivo, poichè la Commissione prosegue con attività i suoi lavori, per modo che tra non molti anni tutta l'opera di filosofo e di letterato del più grande apostolo della rivoluzione italiana possa essere messa in luce in tutta la sua interezza.

In nove anni di questa edizione di Stato degli scritti di Mazzini sono stati pubblicati 24 volumi.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Shangai telegrafa in data 7 corr:

«Mercato sete affari nulli. Cambio frs. 4.17».

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese

(S) **Parigi**, 10. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Ad ovest della Mosa il bombardamento è continuato violento durante la notte ed è stato diretto particolarmente sulla quota 304. Un attacco lanciato ieri dal nemico alla fine della giornata sul Morthomme, e che è stato respinto nell'insieme con perdite importanti per l'avversario, ha permesso ai Tedeschi di penetrare su una lunghezza di 500 metri circa nelle trincee avanzate della quota 165. Abbiamo fatto un centinaio di prigionieri.

— Ad est della Mosa lotta vivissima durante la notte nel piccolo bosco di Fontaine Saint Martin (ad est di Vacherauville). Abbiamo progredito nei camminamenti nemici a sud del villaggio di Douaumont.

— In Woëvre bombardamento dei villaggi ai piedi delle Côtes de Meuse.

— Si conferma che la giornata del 9 nella regione di Verdun segna il primo grande tentativo di offensiva generale estesa ad un fronte di oltre venti chilometri. Gli avversari che non hanno ottenuto alcun risultato apprezzabile, avuto riguardo sopratutto agli sforzi fatti hanno subito perdite, che sono dimostrate dai cadaveri ammonticchiati dinanzi alle nostre linee.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 10. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

— Nella regione di Roye una forte ricognizione nemica è stata dispersa dal nostro fuoco di fucileria prima di aver raggiunto i nostri reticolati a nord di Andechy.

— In Argonne la nostra artiglieria ha cagionato gravi danni alle organizzazioni tedesche a nord di La Harazée. Abbiamo cannoneggiato energicamente la parte del bosco di Avocourt occupata dal nemico.

— Ad ovest della Mosa il bombardamento è continuato con crescente intensità durante la giornata. Verso mezzogiorno i tedeschi hanno lanciato un attacco, sboccando dalla regione di Haucourt-Bethincourt sulle nostre posizioni a sud del ruscello Forges. Malgrado la violenza degli assalti, che sono costati perdite gravissime al nemico, la nostra linea non si è mossa nel suo insieme. Sul nostro fronte Mort Homme-Cumières tentativi di attacco succeduti ad una intensa preparazione di artiglieria, sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento.

— Ad est della Mosa violentissimo bombardamento della Côte du Poivre. Il nemico, alla fine della giornata, ha attaccato a più riprese le nostre posizioni del bosco della Caillette. E' stato ovunque respinto

— In Woëvre abbastanza grande attività della artiglieria.

— Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

SCACCHIERE EST

Fonte austro-ungarica

◆ (S) **Basilea**, 10. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. Situazione invariata

Fonte russa

(S) **Pietrogrado**, 9. — (Ritardato). — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale — Nella regione di Riga il nemico ha bombardato il borgo di Schlock. Nella regione di Jacobstadt vivo scambio di fuoco. Nella regione di Dvinsk i Tedeschi hanno fatto esplodere una contromina presso una nostra trincea. In varie località sul fronte del fiume Dvina hanno volato aviatori tedeschi, che hanno gettato bombe. Anche i nostri aviatori hanno effettuato alcuni voli riusciti.

— Nella regione di Riga una aeronave del tipo *Moutomels* ha lanciato parecchie bombe negli accantonamenti nemici.

Nella regione di fronte a Postavy e a nord del lago Narotch vi è stato un violento fuoco da una parte e dall'altra.

In quest'ultima regione i Tedeschi hanno tentato; dopo un bombardamento, di avvicinarsi alle nostre trincee, ma sono stati respinti.

— Sul rimanente del fronte non vi è da segnalare alcun avvenimento importante.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte Russa

(S) **Pietrogrado**, 9. — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione del litorale nella notte del 7 corr. i Turchi attaccarono per tre volte senza successo i nostri elementi trincerati sulla riva destra del fiume Naradere. Nel bacino del Tchoroch superiore le nostre truppe hanno fatto nuovi progressi.

GUERRA IN MARE.

Fonte inglese.

(S) **Londra**, 10. — Il vapore *Silksworth Hall* di 4770 tonnellate, è stato affondato. Il capitano e trenta marinai hanno potuto sbarcare. Mancano tre uomini.

— Il vapore *Glenalmond* di 2888 tonnellate è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

— Il piroscafo inglese *Yonne* è stato silurato; esso non era armato.

◆ (S) **Londra**, 10. Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Eastern City* sarebbe stato affondato. Il vapore non aveva alcun armamento.

Anche il piroscafo norvegese *Sjolyst* è stato silurato senza preavviso da un sottomarino tedesco a 25 miglia a nord di Hushant. L'equipaggio è salvo.

◆ (S) **Londra**, 10. Il Lloyd annunzia: Il piroscafo spagnuolo *Santanderino* sarebbe stato silurato ed affondato. Non si ha alcuna notizia dell'equipaggio.

Il piroscafo inglese *Margam Abbey* è affondato. L'equipaggio è salvo.

Informazioni estere

FRANCIA E INGHILTERRA

(S) **Londra**, 9 — I membri del Comitato parlamentare francese sono arrivati e sono stati ricevuti dai membri del Comitato parlamentare inglese, dai rappresentanti del Governo e da gran numero di personalità. Dopo uno scambio di complimenti e di cordiali strette di mano, i parlamentari si sono recati all'albergo, vivamente acclamati nei dintorni della stazione.

◆ (S) **Londra**, 10. La prima conferenza fra i deputati francesi ed inglesi ha avuto luogo stamane alla Camera dei Lordi, sotto la Presidenza di Bryce.

Si crede che gli argomenti discussi siano stati l'avvenire commerciale delle due nazioni dopo la guerra e l'insegnamento del francese in Inghilterra e dell'inglese in Francia.

◆ (S) **Londra**, 10. Durante l'odierna seduta i deputati francesi ed inglesi hanno votato un ordine del giorno a favore della istituzione dell'insegnamento obbligatorio del francese e dell'inglese nelle scuole dei due paesi.

I deputati parteciparono quindi ad un ricevimento al Palazzo di Westminster.

Nel pomeriggio furono ricevuti al Foreign Office dal Ministro degli Esteri, sir E. Grey, e parteciparono poi ad un thè al Buckingham Palace, ove furono ospiti del Re e della Regina.

ARRESTI NEL BELGIO.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Da Berlino un comunicato annuncia che venerdì sera la polizia militare arrestò sulle strade di Sirchemmeli nel Nord Brabante due giovani che confessarono di voler recarsi, per l'Olanda, nell'esercito belga. I due giovani erano allievi dell'Istituto di Saint Louis ove, dice il Comunicato il Cardinale discende arrivando a Bruxelles e con cui ha relazioni continue. I due giovani avrebbero confessato che i professori li aiutarono a fuggire. In seguito a ciò furono arrestati il professore Truvens e Cocheteuw direttore dell'Istituto per favoreggiamento e tradimento in guerra.

IL CONGRESSO NAZIONALE SOCIALISTA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — Il Consiglio nazionale del partito socialista ha approvato, con 1996 voti contro 960 e 12 astenuti, un ordine del giorno che stabilisce, secondo il mandato ricevuto il 26 dicembre 1915, di continuare lo sforzo della difesa nazionale per la tutela della Francia attaccata ed invasa come per la restituzione del Belgio e della Serbia nei loro diritti di nazioni libere ed indipendenti.

Deliberando quindi sulla ripresa completa delle relazioni internazionali, il Consiglio nazionale ha dichiarato che le condizioni previste nel 1915 non sono ancora realizzate.

Il Consiglio nazionale informa gli aderenti che il partito non avrà alcun rapporto con l'organo della Conferenza di Zimmerwald e che protesta contro il tentativo di costituzione di un altro ufficio e quello che aveva prima la sua sede a Bruxelles e che l'aggressione tedesca contro il Belgio ha obbligato a risiedere all'Aja.

PER UNA MARINA MERCANTILE PANAMERICANA.

Rio de Janeiro, 8. — Il Ministro delle finanze degli Stati-Uniti, Mac Adoo, nel suo discorso alla conferenza finanziaria panamericana di Buenos Aires ha detto che gli Stati americani debbono affrettarsi a creare una marina mercantile di grandi proporzioni per garantire la sicurezza dei loro traffico marittimo e dei loro interessi economici.

BELGIO

(S) **Amsterdam**, 10 — Si ha da Bruxelles, che Cocheteuw e Truvens, direttore il primo e professore l'altro del collegio di Saint Louis di Bruxelles sono stati arrestati per avere aiutato dei belgi a raggiungere l'esercito belga.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

«La vita è un combattimento, il successo è per i forti... Il forte deve passare fra le sofferenze senza soffrire: deve camminare nel fango senza sporcarsi.

L'idea gli piacque perchè sorrise con compiacenza, poi continuò:

— E' nell'orribile che si deve trovare il comico: è nel fango che si deve trovare la perla. L'infamia, la vergogna, il disonore...parole di convenzioni. La verità è di essere qualche cosa, non importa con quali mezzi. Vivere è godere ed io voglio vivere. Il codice è buono per gli ignoranti: i furbi vi girano attorno senza incapparvi. So bene che si ciarlerà, si alzerà la voce... la calunnia mi raggiungerà, ma si può essere anche sordi e non badarci!

E sprezzantemente mandò all'aria una boccata di fumo.

Era così immedesimato nei suoi pensieri che non si avvide che oramai pensava a voce alta.

— Se ancora sono forte, diceva gli anni passano e bisogna pensare all'avvenire. Verrà l'ora nella quale non potrò più, come prima chiudere con una buon pugno una convenzione imbarazzante. E' necessario finire e finir bene. I miei complici cominciano a nicchiare ed a portarsi male, il giuoco!... ormai incominciano a tenermi d'occhio e chi sa che un giorno!... Questo invece è il vero affare buono! Una vena d'oro inesauribile... E' necessario che la Mora si decida... e si deciderà!

Col pugno chiuso in atto di minaccia esprimeva il mezzo estremo che avrebbe adoperato per obbligare la sua amica ad obbedirgli.

— La Mora è ancora appariscente! Io tengo l'uomo: esso è la prova vivente del fatto perchè essa pure ha un passato! Vi è un'età nella quale gli occhi si indeboliscono e la memoria anche... ma io ricordo, io! E ricordo tutto. Il giorno in cui essa sarà di troppo allora!...

Ma non finì il pensiero, e continuò:

— Avrei dovuto già avvicinare Speranza, avrei così già parlato col piccolo Zero... E' necessario che questa sera mi dia informazioni sul cognato. Là è la fortuna. Domandare una somma? Bell'affare!... Bisogna che mi associ alla sua casa!... E' una miniera d'oro!...

Essere qualche cosa... entrare in società! Sarà la prima volta che fra i grassi borghesi entrerà una vera intelligenza! Se riesco, attacco di nuovo, le mie fila con la polizia, denunziando tutto quanto verrò a conoscere: un mezzo infallibile per mettersi al coperto dei denigratori allora sarò protetto dalla polizia perchè la servirò raccontando quanto potrò scoprire...

La carrozza si fermò mentre il cocchiere esclamava

— Eccoci arrivati!

L'occhio del conte ebbe un lampo di ferocia: credette per un momento che il vetturino avesse ascoltato le sue parole.

Si rimise subito, pagò e salì di corsa due piani. Una donna di una quarantina di anni venne ad aprirgli.

— Buona sera! disse con la famigliarità delle persone abituate a servire in una certa società Avete fatto bene a venire. Sono due ore che vi si aspetta e la cena è finita.

— C'è stata cena? domandò il conte consegnandole il cappello ed il soprabito.

— Si vi sono forestieri...

— Forestieri? Benissimo!...

— Entrate pure!... Sono ridotti in uno stato!...

— Di già?

— Oh! lo vedrete!...

— Chi è di là? domandò una voce un po' rauca

— Il signor Verri...

— Ah! il conte!...

E la voce ripetè più forte volgendosi da un'altra parte.

— E' il conte Verri!

Subito un coro formidabile di voci rauche e confuse gridò.

— Urrà! urrà! Evviva Verri!

Il conte seguì la cameriera.

Dopo aver attraversato l'anticamera ed un salottino da fumare, entrò in una sala da pranzo stretta, con una sola finestra, ove attorno alla tavola si pigiavano una dozzina di persone fra uomini e donne.

Lelia Speranza era sulla porta: strinse la mano al conte e gli disse a voce bassa:

— Non ti aspettavo più! E questa sera c'è molta gente... Ora ti presento. Silenzio, signori, vi presento...

Fu interrotta da voci brische:

— Basta! Basta!...

— E' conosciutissimo!...

— Alla porta!...

— L'ho visto a l'Esposizione!...

— Ma, signori ascoltatemi—...

— Ma come vuoi che ti ascoltiamo, Lelia, se non abbiamo più da bere!...

— Farò portare altro *champagne*!...

— Ah! abbiamo lo *champagne*! Lo abbiamo bevuto!...

— Vogliamo un *punch* ardente!...

— Si! Si! vogliamo un *punch*!

— Signori, io voglio....

— Ma questa è una pazzia, Lelia. esclamò un giovinotto che chiamavano – in quella «strana società» – il viscontino. Tu vuoi presentarci il conte Verri.... E' come se ci presentassi il Colosseo....

— Ma non è per voi! E' per il vostro nuovo amico, il conte Ugolini....

— Per questo, disse il viscontino barcollando ed indicando il corpo di un uomo inerte, steso a metà sul divano ed a metà in terra; per questo tocca a me! E' proibito parlargli senza il mio permesso! Sono io che l'ho condotto!... Io lo rappresento.

Lelia si avvicinò all'uomo ridotto in quello stato bestiale e disse:

— Permettetemi, signor conte, di presentarvi il conte Verri uno dei nostri migliori amici.

— Caro conte, esclamò il viscontino aggrappandosi al tavolo, siccome io sono quasi ubbriaco come il mio amico, così mi dispenso dal rimettermi in piedi. Egregio amico, questa cosa distesa che tu vedi, questa testa stupida con le guancie cascanti, con la bocca umidiccia.... è il mio amico discendente del conte Ugolino di cui parla Dante!... Una nobiltà autentica e secolare!... E' il conte Ugolini! E' l'unico superstite della famiglia gigantesca.... suo padre non fu senatore perchè sposò la governante!... La conoscenza è fatta!... Io ho sete!... Non pretendo che tu ti metta al suo livello... siedi e beviamo!

— Il *punch*! gridò una signora.

— Spegnete i lumi allora! disse il viscontino; accendendo il *punch*.

Spenti i lumi la sala non restò illuminata che dalla luce verdastra dell'alcool infiammato.

Il conte domandò a Lelia:

— Chi sono costoro?

— Non li conosci?

— Ne conosco tre... e le donne?

— Ora te le presenterò: vedrai che stanotte c'è da guadagnare e molto.

— Sentiamo.

Lelia incominciò:

— L'imbecille in terra è il conte Ugolini che ci ha portato il viscontino. E' una miniera: è uscito di maggiorità in questi giorni ed ha riscosso parecchie migliaia di lire. E' Adele Falle che lo dirige: l'altro è un corso, figlio di un signore ricchissimo, addetto ad una Ambasciata. E' bestia nel completo senso della parola. Gli altri li conosci: sono tutti pieni di denaro: se tu vuoi, stasera si può fare un buon bottino.

— Verrà il piccolo Zero?

— Anna non manca mai e tu sai bene che non verrebbe senza il suo giornalista.

— Forte: forte gridarono alcuni bevitori di *punch* Non udiamo niente...

— E' quello che vogliamo

— No Sono proibiti i colloqui sottovoce Se siete sciocchi tacete, se siete spiritosi parlate forte, che vogliamo ridere anche noi

— Se tu credi che la tua conversazione sia divertente ....

— E perchè no? in alcuni giorni...

— Allora ci scriverai e verremo

Continua

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 10 — Apprendiamo che il collega Giuseppe Baffico corrispondente romano del *Caffaro* è stato chiamato a Genova, per assumere la direzione del *Corriere Mercantile* il quale subirà prossimamente delle importanti modificazioni tecniche.

Torino, 10. — Il Superiore dei Salesiani, don Paolo Albera, ha diretto al Pres. del Consiglio una nobilissima lettera, nella quale gli comunica una generosa iniziativa a favore degli orfani dei caduti in guerra. Dopo di avere tratteggiato sinteticamente l'opera efficace svolta finora nei vari Istituti Salesiani a beneficio dei figli dei richiamati, dice di aver deciso di aprire un apposito Istituto per giovanetti dagli 8 ai 12 anni che trovansi abbandonati, o perchè orfani di madre e con il padre sotto le armi o perchè abbiano perduto il padre in guerra. A questo scopo ha destinato un vasto edificio situato sopra una ridente collinetta detta Ponte Oliveto presso Pinerolo La lettera termina con l'augurio che il Governo vorrà dare l'appoggio a quest'opera la cui finalità è quella di dare ai giovinetti l'educazione e istruzione necessarie per formarne onesti e laboriosi cittadini.

Genova, 10. — In seguito alla scoperta di alcune rivoltelle che si trovavano in scatole che sembrava dovessero contenere frutta in conserva, venne aperta nello scorso gennaio un'istruttoria contro Luis San Josè Cans e Costanzo y Arrigo di Barcellona e contro il cav. Ludovico Badano di Genova, rappresentante della ditta Fratelli Gondrand. Ora il Giudice istruttore ha dichiarato «non doversi procedere contro Badano cav. Ludovico circa l'imputazione ascrittagli perchè i fatti in suo confronto non costituiscono reato e contro gli altri per insufficienti prove sulla loro identità».

Italia Centrale

Lucca, 10 — Alla nostra Manifattura tabacchi sta principiando una agitazione intesa a richiamare il Ministero delle Finanze a concentrare quei miglioramenti economici che il personale operaio reclama da tempo.

Anche negli stabilimenti delle Manifatture di altre città italiane verranno approvati ordini del giorno relativi alle stesse richieste. Il personale si manterrà però nella più stretta legalità.

Italia Meridionale

Chieti, 10. — La nomina a Ministro della guerra del gen. Paolo Morrone è stata appresa con massimo compiacimento poichè tutti ricordano l'ingegno e l'affabilità del neo-Ministro che fu al Comando della Div. mil. di Chieti Il nostro sindaco, barone F. Durini, ha inviato al nuovo Ministro il seguente telegramma:

«Anche nome questa cittadinanza, memore eminenti virtù militari e civili Eccellenza Vostra, esprimo rallegramenti vivissimi alto ufficio conferito fiducia sovrana questo momento realizzazione supremi destini Italia nostra».

Benevento, 10.— Il Prefetto, comm. De Bernardini in armonia del Decreto luog. dell'11 del mese scorso, ha istituito una Commissione per vigilare sulla panificazione e produzione delle farine. La Commissione è presieduta dal Sindaco.

Catanzaro, 10. — Il Prefetto della nostra provincia comm. Ferrara, ha indetto, molto opportunamente, nella nostra Provincia eminentemente agricola, la «Mobilitazione agraria» A tal scopo si è rivolto al Comitato prov. di Ass. civ. perchè promuova ed attivi la mobilitazione di tutto ciò che occorre per la prossima raccolta, al fine di ottenere, con una razionale distribuzione, la massima utilizzazione della mano d'opera rimasta nella campagna.

Isole

Catania, 10. — Il nostro Consiglio prov.; riunito per discutere in merito alla nota questione delle ferrovie secondarie, ha approvato un o. d. g. nel quale, mentre esprime il proprio compiacimento per la decisione del Consiglio Superiore dei LL. PP. che approva definitivamente i progetti delle ferrovie secondarie siciliane riafferma la necessità e l'urgenza della costruzione delle linee predette.

— 7600 operai della solfare Tallarita, stamane, in segno di protesta, contro il rincaro dei viveri, abbandonarono il lavoro.

Siracusa, 10. — In una località denominata «Bosolini» i carabinieri dopo 4 notti di appostamento catturarono il pericoloso malfattore Giuseppe Palermo di a. 45 da Noto datosi alla latitanza dieci anni or sono per sfuggire a varie condanne riportate per furti e rapine.

Provincia Romana

Genzano, 10. — Nella tornata di oggi il Consiglio comunale ha approvato il bilancio 1916, e i progetti del Palazzo com. e della fognatura e sistemazione delle vie e piazze per la complessiva somma di lire 45000.

Questa on. Giunta ha stabilito un calmiere per le farine e lo zucchero. Il prezzo della farina integrale è fissato in L. 53.50 al quint. il pane L. 0.48 il kg. e lo zucchero a L. 1.65 il kg.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 11 Aprile — S. Leone I papa

Leva il sole alle 5.38 — Tramonta alle 6.44

Leva la luna alle 10.43 m. - Tramonta alle 1.33 m.

L'Ave Maria suona alle 7.

Sciarada.

Squallido è il primo ed al delitto è pena;
Squallido è *l'altro*, per l'amante esangue;
Squallido è il *tutto* e nel mio primo langue.

Spiegazione del giuoco precedente
E-sul-e — ESULE.

Borse e Mercati

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 Aprile a Lire 121.87.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 11 Aprile 1916.

Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 aprile 1916 da valere per il giorno 11 aprile 1916.

Parigi	110 20 ½
Londra	31 32 ½
Svizzera	126 89
New York	6 57 ½
Buenos Ayres	2 82 ½
Lire oro	122 25

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 10 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.—	109.25	109.05	109.30
Londra	31.27	31.34	31.29	31.36
Svizzera	126.50	126.90	126.61	127.—
New York	6.54	6.57	6.56	6.59
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	122.—		122.50	

BORSA DI PARIGI

		8	10
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.80	62.80
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	67.—	—.—
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	91.38	91.35
Prestito francese 5%	»	88.10	88.10
Tunisine	»	319.75	317.—
Rendita Argentina 1900	»	77.50	—.—
Brasile 4 %	»	57.—	—.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1901	»	258.—	—.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	—.—	88.95
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	94.30	94.50
Portoghese nuovo	»	59.35	59.35
Rendita russa 3% 1891	»	57.8.	58.25
Rendita Russa 4½ % 1908	»	86.25	86.—
Rendita Russa 5 % 1909	»	78.65	72.75
Rendita Turca	»	—.—	67.—
Banca di Francia	»	4765 —	4775 —
Banca di Parigi	»	806 —	806 —
Crédit Lyonnais	»	1045 —	1050 —
Banca Ottomana	»	441 —	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	—.—
Banca Espanol de Rio de la Plata	»	303 —	—.—
Metropolitain	»	428 —	429
Azioni Suez	»	4050 —	4055 —
Thomson	»	555 —	—.—
Andalous	»	353 —	360 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.75	176.50
Nord Espagne	»	420.50	432 —
Saragozza	»	424 —	423 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	78.—	82.
Rio Tinto	»	1755	1745 —
Brasile 5% 1903	»	—.—	66 —
Chartered	»	14.25	—.—
De Beers	»	302 —	301 —
Ferreira Deep	»	—.—	50 —
Geduld	»	63 —	63 —
Gold Fields	»	37.50	37.25
Randfontein	»	22 —	21.50
Rand Mines	»	—.—	—.—

Cambio su Italia fr. 90.— a 92.— - 90.50 a 92.50
Chèq. su Londra fr. 28.54 5 28 64,5 - 28.60. 28.70.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 2 all'8 Aprile 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone pelagna cotto ed eletto		bagroa	200 —	210 —
Carbone cinea, spacco e ratuaglia		id.	190 —	200 —
Carbone nocestrum di castagno		id.	120 —	120 —
CARNI				
Bovini della Toscana	L. d.	Quint.	270 —	280 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	270 —	280 —
Bovini della Romagna e Piem.	id.	id.	—.—	—.—
Bovini bradi (volg. d'erba)	id.	id.	—.—	—.—
Bovini della Sardegna	id.	id.	—.—	—.—
Vitelli da latte	id.	id.	370 —	380 —
Vitelli da latte bradi	id.	id.	—.—	—.—
Abbacchi romani	m. d.	id.	180 —	190 —
» prov. diverse	»	id.	110 —	155 —
CEREALI				
Grano Manitoba		Quint.	41 —	—.—
Grano hardwinter		id.	—.—	—.—
Grano tenero prov. Rom.	1. qu. (id.)	id.	—.—	—.—
Grano tenero prov. Roma	2. id.	id.	—.—	—.—
Grano tenero altre Prov.	2. id.	id.	—.—	—.—
Granone Prov. Romana	1. id.	id.	—.—	—.—
Granone Prov. Romana	2. id.	id.	—.—	—.—
Granone prov. diverse	1. id.	id.	—.—	—.—
Granone Prov. diverse	2. id.	id.	—.—	—.—
Farina tipo unico (molini locali)		id.	—.—	40 —
Farina Molino Municipale		id.	a) —.—	46 60
Farina tipo unico altre provenienze		id.	40 50	41 —
Farina B. n. 2		id.	—.—	—.—
Avena nostrale	1. qual.	id.	—.—	—.—
Avena stazioni diverse	1. id.	id.	—.—	—.—
Orzo nostrale		id.	—.—	—.—
Orzo nostrale bianco		id.	—.—	—.—
Farinella di granone	1. qual.	id.	—.—	—.—
Farinella di granone	2. id.	id.	—.—	—.—
Semolino di grano	SSS	id.	—.—	—.—
Semolino di grano duro	SS	id.	66 —	67 —
Semolino di grano duro	S	id.	—.—	—.—
Pasta	N. 0	id.	88 —	94 —
Pasta	id. 1	id.	62 —	65 —
Pasta	id. 2	id.	—.—	73 —
Cruschi di grano tenero		id.	17 —	18 —
Cruschi di grano duro		id.	—.—	—.—
Cruschello di grano tenero		id.	19 50	20 —
Cruschello di grano duro		id.	—.—	—.—
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para o Maragnan		Quint.	—.—	—.—
Cacao Caracas		id.	—.—	—.—
Caffè Moka		id.	475 —	480 —
Caffè Porto Rico		id.	485 —	485 —
Caffè Jamaica o Gonaives (S. Domingo)		id.	390 —	395 —
Caffè Jamaica o Gonaives (crivellato)		id.	405 —	410 —
Caffè Chajoda		id.	345 —	350 —
Caffè Bahia		id.	340 —	348 —
Caffè Santos		id.	365 —	375 —
Caffè Guatemala		id.	410 —	415 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1		id.	160 —	180 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10		id.	—.—	—.—
Cannella Ceylan		id.	550 —	570 —
Garofani		id.	400 —	420 —
Pimento		id.	260 —	270 —
Pepe Singapore nero		id.	170 —	180 —
Pepe Singapore oro		id.	420 —	430 —
Pepe Tellichery		id.	445 —	450 —
Pepe Glavo		id.	—.—	—.—
Zucchero raffinato	peso intiero	id.	149 50	—.—
Zucchero semolato 1. qual.	id. id.	id.	—.—	—.—
Zucchero semolato 2. id.	id. id.	id.	—.—	—.—
Zucchero biondo 1. id.	id. id.	id.	—.—	—.—
Zucchero biondo 2. id.	id. id.	id.	—.—	—.—
Zucchero a quadr. P. P. F. peso netto		id.	—.—	—.—
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	s. d.	Quint.	445 —	—.—
Burro di Milano	1. qual.	id.	430 —	440 —
Burro di Milano	2. id.	id.	400 —	410 —
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	400 —	405 —
Formaggio pecorino rom. buono pel per tutta la stag.		id.	—.—	—.—
Formaggio pec. salato di stag. 2. 4 a 7		id.	281 —	285 —
id. id. id. 8 a 12		id.	285 —	290 —
Formaggio pecorino romano vecchio fabbricazione 8 a 11		id.	299 —	305 —
Formaggio detto a cavallo fresco s. d.		id.	—.—	—.—
Formaggio detto a cavallo stagionato		id.	—.—	—.—
OLII				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	260 —	270 —
Olio d'oliva fino		id.	240 —	250 —
Olio d'oliva mercantile		id.	200 —	210 —
Olio delle Puglie fino		id.	240 —	250 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile		id.	200 —	210 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario		id.	—.—	—.—
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino		id.	215 —	225 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.		id.	205 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.		id.	170 —	180 —
POLLAMI				
Polli della Toscana comuni		Paia	6 50	7 20
Polli della Toscana Valdarno		id.	8 —	8 70
Pollardine Toscane accollate		id.	8 —	9 —
Polli dell'Umbria		id.	3 —	4 00
Polli delle Marche		id.	4 —	5 00
Pollanche		id.	—.—	—.—
Galline		id.	6 50	8 00
Galline accollate		id.	8 —	9 70
Piccioni		id.	3 40	4 00
Paperi		id.	9 —	9 00
Anitre		id.	7 —	7 00
Capponi		id.	—.—	—.—
Gallinacci vivi		Kg.	2 70	3 —
Gallinacette vive		id.	3 00	3 25
Gallinacci macellati		id.	2 70	3 20
Gallinacette macellate		id.	3 50	3 80
Uova	1 qual.	Migl.	100 —	105 —
Uova	2 id.	id.	90 —	95 —
Uova di tripoli ere		id.	—.—	—.—
Uova di anitra		id.	—.—	—.—
Uova di giornata		id.	115 —	—.—
RISI				
Riso Cinese speciale		Quint.	64 —	65 —
Riso Cinese [illegible]		id.	44 —	52 —
Riso Pagliero		id.	50 —	51 —
Riso Giapponese brillato		id.	42 —	46 —
Riso nazionale		id.	—.—	—.—
VINI (Lazio).				
Romano		Ettolit.	70 —	75 —
Frasc. Grottaferr., Marino		id.	75 —	80 —
Monte Porzio Catone		id.	70 —	78 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	70 —	75 —
Albano, Castel Gandolfo		id.	70 —	76 —
Velletri bianco		id.	68 —	75 —
Velletri rosso		id.	70 —	78 —
Anzio e Nettuno		id.	70 —	75 —
Palestrina		id.	70 —	75 —
Montarotondo		id.	70 —	75 —
Olevano Romano		id.	70 —	73 —
Viterbo e Cimonderia		id.	60 —	65 —
Zagarolo		id.	65 —	70 —
Vetralla		id.	60 —	65 —
Valmontone		id.	60 —	65 —

(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni tessera.

I Commissari comunali
Giuseppe Serafini — Attilio Sbardella
Giuseppe Castelli

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.50	8.—	4.30	12.45 / 18.—	14.— / 20.30	18.00 / 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.40	8.45	14.5	17.5	19.9	21.— / 22.15
Foligno-Ancona	8.—		12.20	15.5	18.35	21.45	
Firenze-Milano	5.—	9.—	11.—	14.5	17.05	20.00	22.15 / 23.00
Castellammare A.	7.—		13.—	15.20	19.10		
Frascati	8.10	12.10		18.40	20.55		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	18.15	20.15			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chieti — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.47	8.10	12.30	14.30	18.05	20.10 / 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	9.—	2.45	8.05	11.40	16.15	20.40 / 22.30
Ancona-Foligno		7.55	10.	11.—	14.45	20.40	23.00
Milano-Firenze	6.3	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55	22.55
Castellammare A.	7.50			8.30	18.—	20.20	23.00
Frascati	7.3	14.50	21.20				
Terracina-Velletri		8.5	9.35	18.18		23.55	

a) da Civitavecchia, — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.53	10.13	13 —	16. 8	19.31
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5

						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 8	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.30 – 12.15 – 18.50
Arrivo a Roma 8.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.
Arrivi a Roma 8.6 – 14 – 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 5.5 – 9.— – 17.
Arrivi a Roma – 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15. L – 16.55 – 18.3 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feria e fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.30 – 8.50 – 10.30 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da Frascati: 7.37 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da Velletri: 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 – 9.57 – 11.25 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest. 12.59 – 14.29 – fest – 15.59 – 17.29 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali